TRIESTE, Domenica 23 Luglio 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7657

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 44. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5, Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24), Comunicati L. 7, Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

La battaglia in Normandia

I Tedeschi al contrattacco riconquistano terreno presso Caen

Violente azioni locali dell'avversario fallite a nord-ovest di Saint Lô - Un messaggio di von Kluge ai soldati

Fronte occidentale, 22

Il Generalissimo tedesco in Occidente, Maresciallo von Kluge, ha rivolto ai suoi soldati il seguente messaggio: *«Un piccolo gruppo di ufficiali destituiti ha eseguito contro il nostro Führer un infame tentativo di assassinio. Il Führer vive, egli ha parlato al popolo germanico ed ai suoi soldati. I delinquenti sono stati eliminati. Nel Paese regnano calma e ordine. La azione bellica del Paese e la lotta sui fronti continua. Con indignazione e amarezza noi soldati abbiamo appreso la notizia di questo complotto. Per noi non ci sarà una ripetizione del 1918, nè una ripetizione dell'esempio italiano. Per noi soldati dell'Occidente, vale una sola parola: incrollabile decisione e incondizionata fedeltà al Führer per sostenere vittoriosamente la lotta contro il nemico sul fronte. Evviva il Führer! Evviva la Germania!»*

Il Generalissimo ha inviato al Führer il seguente telegramma: *«L'infame attentato eseguito da una mano assassina contro la vostra vita, o mio Führer, grazie alla benevolenza della Provvidenza, è fallito. Contemporaneamente alle tre specialità dell'Esercito a me sottoposte nella mia qualifica di generalissimo in Occidente, io vi invio le mie felicitazioni e vi assicuro, o mio Führer, la mia indefettibile fedeltà, avvenga quello che avvenga».*

Saint Martin, Saint André e Quota 72 sono state rioccupate dalle truppe germaniche nelle ultime 24 ore. Dei mille carri armati impiegati dal nemico nella recente offensiva nel settore di Caen, 307 sono stati messi fuori combattimento in questi tre giorni. Con tali perdite gli invasori concludono una settimana di attività intensissima, nel corso della quale grandi vuoti sono stati provocati dalle difese tedesche tra le file delle 10 Divisioni impiegate dai Britannici. Il Comando alleato è stato così costretto ad inviare in Normandia anche le Divisioni dell'Armata Patton, precedentemente destinate ad altro impiego.

Nel settore di Saint Lô continua con successo l'eliminazione della breccia nemica sulla direttrice Saint Lô-Périers. In contrattacco i Germanici hanno riconquistato alcune posizioni catturando numerosi prigionieri. L'ecatombe di carri armati anglo-canadesi è continuata anche nella giornata di oggi, quando i Britannici hanno tentato di effettuare un'irruzione in massa contro le linee germaniche a sud e ad ovest del basso Orne. 101 mezzi corazzati sono rimasti sul terreno della battaglia a testimoniare la formidabile difesa tedesca.

Nel settore occidentale, dove operano gli Americani, la lotta è notevolmente diminuita di intensità. Stremati per le elevate perdite subite, gli Americani hanno svolto attacchi di portata locale nei pressi di Saint Lô. Il loro spirito offensivo è stato però smorzato dopo qualche centinaio di metri dallo sbarramento tedesco a sud della città. Più a nord si sono avuti attacchi locali nei pressi di Périers.

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Occidente

Berlino, 22

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

In Normandia il nemico ha condotto ieri a oriente e a sud di Caen attacchi di una certa forza, appoggiati da carri armati, nel corso dei quali egli è potuto penetrare in alcuni punti nelle nostre linee principali. Già verso sera però il terreno andato perduto si trovava nuovamente nelle nostre mani in seguito a contrattacchi delle nostre truppe; un battaglione nemico è stato distrutto. Forti posizioni di apprestamento di carri armati del nemico a sud-est di Caen sono state efficacemente battute dall'artiglieria.

A nord-ovest di Saint Lô sono falliti violenti attacchi locali dell'avversario.

Velivoli da combattimento hanno danneggiato gravemente nelle acque ad ovest di Brest un cacciatorpediniere nemico e hanno abbattuto un velivolo di scorta britannico.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 73 terroristi.

Nella difesa da attacchi di velivoli e di motosiluranti nemiche contro un convoglio nella baia tedesca, dragamine e unità di scorta, nonchè la controaerea di bordo delle navi mercantili, hanno abbattuto 5 caccia-bombardieri nemici. Davanti alla costa olandese essi hanno inoltre danneggiato gravemente due motosiluranti britanniche. Tre nostre unità sono andate perdute.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

Le "V 1„ sull'Inghilterra

I lanci hanno raggiunto un'intensità finora sconosciuta

Ginevra, 22

La stampa britannica di ieri riferisce circa l'inasprimento delle azioni della «V. 1» sull'Inghilterra meridionale e su Londra, che i lanci hanno raggiunto un'intensità finora sconosciuta. La stessa impressione domina l'opinione pubblica britannica. A questo proposito il Daily Express *scrive che la difesa contraerea di Londra è stata ininterrottamente in azione e illustra parecchi dei cosiddetti «incidenti» avvenuti in edifici pubblici, commissariati di polizia, case di abitazione e uffici colpiti dagli ordigni.*

La Reuter annuncia: «Nella notte su sabato, i Tedeschi hanno continuato la loro attività d'attacco con le «V. 1» sulle contee meridionali inglesi e sulla zona di Londra. Si sono avuti danni e perdite».

Si sta intanto tentando, ma invano, di dare una sistemazione di fortuna ai primi 170 mila tra donne e bambini evacuati da Londra. Non è facile infatti — riferisce la Reuter *— sistemare un numero così ingente di profughi, a cui ne seguiranno tra breve molti altri, e ciò anche a causa dell'ostilità dimostrata dagli abitanti della provincia nei confronti dei londinesi. In una cittadina, per esempio, sempre secondo l'agenzia ufficiosa britannica, il giudice del tribunale, Abraham Fielding e cinque altri proprietari di case sono stati condannati a forti multe per essersi rifiutati di accogliere ragazzi e donne evacuati da Londra.*

I colloqui tra il Duce e il Führer nello spirito della vecchia cordialità

Mussolini ispeziona le Divisioni italiane in Germania e consegna le bandiere ai Reggimenti accolto da manifestazioni di vivo entusiasmo - La soluzione del problema degli internati

Göring, Ribbentrop, Keitel, Graziani e Mazzolini presenti all'incontro

Quartier generale del Führer, 22

Dal 16 al 20 luglio il Duce ha ispezionato le Divisioni italiane che si trovano in Germania per il loro addestramento. Il Duce ha consegnato ai Reggimenti italiani le loro bandiere ed ha indirizzato alle truppe un appello. Egli è stato accolto dovunque con le più grandi manifestazioni di entusiasmo.

Alla fine del suo viaggio di ispezione, il Duce si è recato dal Führer al suo Quartier generale. I colloqui tra il Führer e il Duce si sono svolti nello spirito della più grande cordialità.

Il Führer e il Duce hanno esaminato la situazione discutendo, fra l'altro, sulla questione degli internati di guerra italiani. Sono state stabilite le linee direttive per la soluzione di tale problema nel senso degli interessi morali e materiali dei due Paesi. Questa soluzione prevede che gli internati di guerra verranno impiegati quali lavoratori liberi o quali forze ausiliarie della Wehrmacht.

Ai colloqui, svoltisi al Quartier generale del Führer, hanno preso parte il Maresciallo del Reich Hermann Göring, il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e il Feldmaresciallo Keitel; da parte italiana, il Maresciallo Graziani e il sottosegretario di Stato agli Esteri conte Mazzolini.

L'ambasciatore tedesco in Italia Rahn e l'ambasciatore italiano a Berlino, Anfuso, hanno accompagnato il Duce nel suo viaggio.

Il Duce a Hitler rientrando in Italia

«Dalla fede dei soldati della Repubblica Sociale e dall'indomito valore delle vostre truppe traggo il più sicuro auspicio della vittoria»

Quartier generale, 22

Al momento di rientrare in Italia, il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

«Al Führer del Grande Reich. Rientrando in Italia nell'ora in cui la Provvidenza ha voluto conservarvi all'affetto del popolo tedesco per un migliore futuro d'Europa, desidero, Führer, riconfermarvi che dalla fede dei soldati della Repubblica italiana che si addestrano in Germania e dall'indomito valore delle vostre truppe, traggo il più sicuro auspicio della vittoria della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista contro le forze della reazione alleatesi al bolscevismo. Accettate, Führer, i miei sentimenti di immutabile cameratesca amicizia».

Fughe di prigionieri inglesi

Una nota tedesca in risposta a dichiarazioni di Eden

Berlino, 22

Nel marzo 1944 un folto gruppo di prigionieri inglesi era riuscito a fuggire da alcuni campi di concentramento germanici. Le misure prese per catturare i fuggitivi sono state coronate da successo. In questa occasione fu possibile constatare che con tale cattura si veniva ad impedire un'azione sistematica preparata in collaborazione con l'estero. Durante le operazioni per la loro cattura, le forze di polizia germaniche sono state costrette più volte a far uso delle armi. Un certo numero di prigionieri di guerra ha trovato la morte.

Il Governo del Reich, tramite la Svizzera, ha informato il Governo inglese di questi incidenti. Inoltre il Governo germanico farà stendere un rapporto definitivo non appena l'inseguimento sarà giunto a conclusione.

Nel frattempo il ministro degli Affari Esteri d'Inghilterra, Eden, in una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni, pretendeva che i prigionieri di guerra britannici fossero stati assassinati.

Per tramite della Svizzera il Governo germanico ha fatto giungere al ministro degli Esteri inglese una nota nella quale fra l'altro è detto: «Il 23 giugno, senza attendere i risultati dell'inchiesta tedesca, il ministro degli Esteri inglese ha fornito su tale affare una dichiarazione che il Governo del Reich respinge nel modo più energico». La nota nega al ministro inglese il diritto morale di formulare delle accuse, da parte di un Paese che ha la responsabilità di avere iniziato la guerra dei bombardamenti contro la popolazione civile e che ha assassinato decine di migliaia di donne e di bambini tedeschi in seguito agli attacchi terroristici contro le abitazioni private, gli ospedali e i monumenti storici, e che in uno scritto ufficiale (il «Handbook of a Modern Irregular Narfarc») ha testualmente ordinato a tutti i soldati inglesi di adottare metodi da gangster, come per esempio bucare gli occhi al nemico trovato tramortito sul campo di battaglia e sfondargli il cranio a colpi di pietra. L'odierno inaudito atteggiamento del ministro degli Affari Esteri britannico induce il Governo germanico a rifiutare ogni ulteriore dichiarazione.

La situazione nel Reich

False voci svedesi smentite nella Capitale tedesca

Berlino, 22

Il Governo del Reich ha messo oggi al corrente i rappresentanti della stampa estera sulle voci diffuse specialmente dalla stampa svedese circa il mancato attentato contro il Führer. Il portavoce del Ministero della Propaganda ha dato un estratto di queste voci e soprattutto delle notizie fornite da Svedesi che pretendono di aver viaggiato in Germania in questi ultimi giorni, e secondo i quali sarebbero circolate voci a Berlino su ammutinamenti in Prussia orientale di numerosi Reggimenti che sarebbero stati tutti passati per le armi. Gli stessi vaggiatori hanno poi riferito che a Berlino sia praticamente in vigore lo stato di assedio. Secondo un altro viaggiatore, non sarebbe stato il Führer a parlare giovedì sera alla radio, e le bruciature riportate dal Führer, lungi dall'essere lievi, sarebbero invece assai gravi. Si parla inoltre della fucilazione di parecchie centinaia di ufficiali.

Ecco, dunque, alcuni esempi. Manca il tempo per poter registrare tutte le asserzioni e tutte le voci diffuse dalla stampa svedese. Le dichiarazioni del portavoce tedesco hanno fatto una visibile impressione sui rappresentanti della stampa estera presenti alla riunione, poichè i fatti accennati dal portavoce, che i rappresentanti esteri possono facilmente controllare, caratterizzano la tendenza menzognera di certa stampa.

I giornali pubblicano questa mattina una fotografia del Duce e del Führer dopo il fallito attentato dinamitardo. Sulla fotografia si vedono anche il colonnello generale Lörzer, il Reichsführer delle S. S. Himmler ed il Maresciallo del Reich Göring.

Dopo il complotto militare

Hitler all'Esercito

"Malgrado tutto la vittoria ci apparterrà„

Berlino, 22

Il D N B apprende che il 21 luglio, dopo il fallimento completo del complotto, il Führer, nella qualità di Comandante in capo delle Forze armate, ha indirizzato all'Esercito il seguente ordine del giorno:

«Soldati dell'Esercito!

Una ristretta cerchia di ufficiali senza coscienza ha eseguito contro di me e contro lo Stato Maggiore dell'Esercito un attentato, allo scopo di impadronirsi del potere. La Provvidenza ha fatto fallire questa azione criminosa. Per l'immediato ed energico intervento di ufficiali e soldati fedeli dell'Esercito sul territorio della Patria, la banda dei traditori è stata soppressa o arrestata nello spazio di alcune ore. Non mi sarei atteso un altro risultato. Io sono sicuro che, come per il passato, voi continuerete a combattere con esemplare obbedienza e nell'esecuzione fedele del vostro dovere fino alla vittoria che malgrado tutto ci apparterrà».

Il capo dell'Organizzazione del Reich, dott. Ley, durante una grande manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di lavoratori e di lavoratrici, si è fatto oggi interprete del senso di riconoscenza che riempie il cuore del popolo tedesco di fronte alla salvezza della vita del Führer nell'attentato del 20 luglio. A milioni di Tedeschi — così ha dichiarato il dott. Ley fra l'altro — è mancato il respiro, quando essi hanno appreso la notizia dell'attentato contro Adolfo Hitler. Subito è apparso chiaro alla Nazione cosa sarebbe accaduto della Germania se questo attentato avesse avuto le conseguenze desiderate dagli assassini. Con un colpo sarebbe stata distrutta una immensa opera, ogni prospettiva di successo e di vittoria sarebbe svanita, sopra milioni di Tedeschi sarebbe caduta la miseria, la schiavitù, la distruzione, la fame, senza calcolare che i sacrifici di milioni di soldati e di famiglie nel fronte interno sarebbero stati resi vani. Tanto più riconoscenti siamo stati tutti noi, perchè il Führer sia rimasto illeso. Io non sono un mistico e non credo ai miracoli, ha dichiarato il dott. Ley, ma ognuno dovrebbe dire, che Iddio ha strappato agli assassini la bomba dalla mano.

Per compiere l'attentato — ha proseguito il dott. Ley — è stata adoperata una mina del massimo potenziale, che era stata importata dall'Inghilterra su ordine degli ebrei di Mosca: l'Inghilterra e i suoi Lord hanno inviato la bomba, gli assassini erano in collegamento con ambienti internazionali. Questi individui debbono essere annientati. Noi siamo stati presi da una violenta rabbia che proviene dal profondo del cuore di tutta la Nazione. Noi apparteniamo al Führer e lui appartiene a noi. L'attentato ha nuovamente dimostrato la stretta fusione delle larghe masse del nostro popolo con Adolfo Hitler.

Il dott. Ley ha accennato poi al fatto che la cricca dei delinquenti, la quale è stata ormai smascherata dall'attentato, tentava di sabotare anche la condotta della guerra. Il bubbone purulento, egli ha detto, è venuto a cavo in tempo utile. Questa non è soltanto una battaglia vinta, ma una guerra vinta.

I Capi degli Stati amici ed alleati della Germania hanno espresso al Führer, con cordiali telegrammi, la soddisfazione per il fallimento dell'attentato. Gli ambasciatori, inviati e incaricati d'affari degli Stati esteri accreditati a Berlino, con alla testa il decano del Corpo diplomatico, monsignor Orsenigo, hanno espresso nel libro della Cancelleria presidenziale la loro partecipazione e i loro auguri.

Il segretario generale del Partito fascista, ministro Pavolini, ha fatto pervenire un messaggio di felicitazione al Capo del Grande Reich nazionalsocialista a nome delle Camicie Nere. Anche tutti gli altri ministri italiani hanno espresso telegraficamente al Führer la loro grande gioia per lo scampato pericolo.

I fiamminghi tedeschi, i quali negli ultimi anni hanno dato esemplari prove di fedeltà alla Germania, tanto sul fronte quanto in Patria, hanno espresso per mezzo del loro capo, Mark Beiernaerk, tutta la loro fedeltà al Führer.

Al Quartier generale del Führer

Perfetta padronanza dello sviluppo degli avvenimenti

Berlino, 22

Ancora nel pomeriggio, prima dell'attentato, il trentasettenne colonnello conte Klaus von Stauffenberg prestava servizio presso il Führer. Costui, strumento di una sparuta cricca di ambiziosi, i cui stretti rapporti con una Potenza nemica sono provati dalle carte e da altri documenti ritrovati poche ore dopo il fallito attentato, ha deposto nelle immediate vicinanze del Führer, agendo senza complici, una bomba a scoppio ritardato. Ciò è stato provato dall'interrogatorio cui il criminale conte è stato sottoposto poco prima della sua fucilazione.

La cricca dei congiurati si componeva di alcuni generali destituiti i quali, insieme con un manipolo di ufficiali ricoprenti importanti cariche nell'Esercito di riserva, sono da considerare come gli ispiratori di tutta la delittuosa impresa. Questi generali, i quali non ricoprivano più nessuna posizione e che già da parecchi anni prima dello scoppio della guerra non avevano avuto più nulla in comune con le Forze armate germaniche, non si trovavano neppure al fronte.

Secondo quanto dichiarano competenti ufficiali, la cricca di traditori disponeva di un certo servizio d'informazioni posto a loro disposizione da un ufficiale. Per mezzo di questo apparato, i traditori non hanno esitato di compiere il tentativo di trasmettere ordini ad altri uffici militari nel Paese e sul fronte, ordini però che apparvero tanto tendenziosi ai riceventi da non essere eseguiti. In nessun ufficio si dubitò per un solo istante di che cosa si trattasse. La conoscenza che la cricca disponesse di questo servizio è stata senza dubbio la causa delle opportune dichiarazioni del Führer nella notte sul venerdì, quanto di quelle di Göring e di Dönitz, i quali, prontamente accorsi presso il Führer, al momento della lettura dei loro ordini del giorno alle truppe non disponevano di particolari sul come e per quanto tempo la cricca si servisse o si sarebbe servita dell'apparato a sua disposizione. Ma gli avvenimenti hanno rapidamente superato i loro ordini del giorno che avevano evidentemente lo scopo di impedire che gli ordini dei traditori potessero essere ritenuti genuini dai riceventi.

Il Führer, con il Maresciallo del Reich Göring, il ministro del Reich Himmler, il dott. Göbbels, il Maresciallo Keitel ed il Grande ammiraglio Dönitz, immediatamente dopo l'attentato, ha seguito personalmente, attraverso personali telefonate, ogni fase degli ulteriori sviluppi, dominandoli perfettamente.

LA GUERRA IN ITALIA

Attacchi isolati su quasi tutto il fronte

Fronte italiano, 22

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

In Italia il nemico ha compiuto quasi su tutto il fronte numerosi attacchi isolati, che nella loro generalità sono stati respinti. Solo sulla estrema ala sinistra esso è riuscito, a prezzo di alte perdite sanguinose, a guadagnare lieve terreno. Rinnovati attacchi contro le nuove posizioni sono falliti.

Sul territorio italiano sono stati annientati in combattimento, nell'ultimo tempo, 70 terroristi.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da attacchi di importanza locale tra le avanguardie angloamericane e la retroguardia germanica. In generale, le operazioni non si sono concentrate in un punto particolare. Tuttavia gli Americani fanno affluire nuovi rinforzi per completare le loro Divisioni, come pure il materiale pesante e leggero, specialmente alle due ali del settore centrale.

Unità dell'VIII Armata britannica sono riuscite a conseguire una infiltrazione che è stata ridotta in contrattacco.

Seguendo i movimenti germanici sulla costa adriatica, unità corazzate britanniche sono penetrate nella località di Belvedere. Durante tutta la giornata artiglierie e obici germanici bene nascosti hanno fatto fuoco dalle alture della riva nord-occidentale dell'Esino, in direzione di Ancona, dove gli Inglesi tentano di utilizzarne il porto.

Il significato dell'onorificenza concessa al Maresciallo Kesselring

Berlino, 22

L'onorificenza recentemente concessa dal Führer a Kesselring è giunta al Maresciallo mentre egli celebra, in piena attività di guerra, il suo quarantennio di servizio ed è quale riconoscimento del suo valore di comandante affermatosi sempre in tutte le situazioni più difficili. Ma la distinzione di cui egli è stato insignito, vuol essere inoltre riconoscimento del valore dei suoi soldati combattenti sul fronte italiano, ai quali presto si affiancheranno le Divisioni repubblicane in rinnovata fraternità di armi.

Incursioni sul Ferrarese

Ferrara, 22

Il cielo del Ferrarese è stato sorvolato da una formazione di aerei nemici che ha sganciato bombe su Porto Garibaldi e su Comacchio. Sono state distrutte case di abitazione e di pescatori e si deplorano morti e feriti.

Colonne sovietiche bloccate in dura lotta sull'alto Bug

83 apparecchi perduti dal nemico in duelli aerei sul fronte orientale - 74 aerei abbattuti nei cieli della Germania - Sommergibili affondano 9 navi per 44 mila tonnellate e 2 cacciatorpediniere

Fronte orientale, 22

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

All'Est sono state chiuse alcune falle del fronte a oriente di Leopoli per opera di contrattacchi delle nostre truppe. A nord-ovest della città i Sovietici hanno guadagnato ulteriormente terreno. Sull'alto Bug, sono stati bloccati in duri combattimenti i bolscevichi avanzanti sulla riva occidentale.

Fra Brest-Litovsk e Grodno il nemico ha attaccato con grosse forze di fanteria e corazzate ed è potuto avanzare in alcuni punti, ma nella maggior parte dei settori è stato respinto con alte perdite sanguinose e dopo la distruzione di numerosi carri armati.

A nord-est di Kaunas continuano gli accaniti combattimenti. Fra la regione dei laghi, a sud-ovest di Dünaburg e il Lago Peipus, sono stati sbaragliati numerosi attacchi nemici con alte perdite per i bolscevichi. In alcuni punti di infiltrazione i combattimenti sono ancora in corso. Il nemico ha perduto in duelli aerei 83 apparecchi.

Di notte le stazioni ferroviarie di Borisov e Orscia sono state obiettivo di attacchi di velivoli da combattimento pesanti tedeschi. Nelle installazioni ferroviarie in fiamme sono saltati in aria diversi treni di munizioni.

Bombardieri nordamericani sono penetrati da ovest e da sud sul territorio del Reich ed hanno attaccato diverse località nella Germania meridionale e sud-occidentale. Particolarmente nei quartieri abitati di Monaco, Mannheim, Ludwigshafen e Schweinfurt si sono avuti danni e vittime. Forze della difesa aerea hanno distrutto 68 velivoli nemici, tra cui 55 bombardieri quadrimotori.

Di notte velivoli nemici hanno sorvolato la Germania nord-occidentale e sud-orientale ed hanno lanciato un certo numero di bombe tra l'altro sulla zona della Capitale. 6 apparecchi britannici sono stati fatti precipitare.

Sommergibili hanno affondato in duri combattimenti 9 navi per 44.000 tonnellate e 2 cacciatorpediniere. Un altro cacciatorpediniere e 4 piroscafi sono stati silurati. Un sommergibile ha inoltre abbattuto un bombardiere quadrimotore.

Fra Brest-Litovsk e Grodno i bolscevichi hanno continuato ieri i loro attacchi, appoggiati da rilevanti forze corazzate e di fanteria. In qualche punto di infiltrazione essi hanno potuto guadagnare del terreno.

Su tutto il resto del fronte centrale le truppe germaniche hanno respinto il nemico distruggendo numerosi carri armati.

Più a nord, nel settore a nord-est di Kaunas, sono in corso duri combattimenti. Nella zona paludosa a sud-ovest di Dünaburg come pure fra la Düna e il Lago Peipus, le truppe germaniche hanno respinto numerosi attacchi dei bolscevichi infliggendo loro gravi perdite. Su qualche punto di infiltrazione la battaglia continua.

Una recisa smentita tedesca

Berlino, 22

L'annuncio dato la sera del 21 luglio dalla radio di Ankara, secondo cui l'attacco al piroscafo «Canaria» battente bandiera turca, e l'affondamento del veliero turco «Sehmsi Bari», avvenuti nelle acque territoriali turche del Mar Nero, sarebbero opera di sottomarini germanici, viene recisamente smentito dai circoli responsabili della Marina germanica i quali fanno notare che i sottomarini germanici non hanno operato, nè operano in quelle acque. *(Stefani)*

L'Argentina non ha intenzione di attaccare il Cile e l'Uruguay

Ginevra, 22

L'ambasciatore argentino a Washington, Escobar, ha smentito ufficialmente le voci diffuse negli Stati Uniti che l'Argentina progetti di attaccare il Cile e l'Uruguay.

Lo sdegno dei soldati sui fronti di guerra

La corrispondenza di un inviato tedesco

Zona di operazioni, 22

In una corrispondenza di guerra, Hans Metzler scrive:

«Siamo ancora scossi dalla notizia dell'attentato al nostro Führer. Non possiamo ancora quasi comprendere che la sua vita sia stata messa a repentaglio. Chi oggi può comprendere meglio di tutti cosa significa Hitler per il popolo tedesco, sono proprio i suoi soldati, che da anni combattono su tutti i fronti. Per essi la personalità del Führer è indivisibile col concetto del popolo tedesco e per la pace per cui combattiamo sotto la sua guida. In quest'ora possiamo affermare a tutto il mondo che piuttosto perderemmo i nostri beni e la nostra vita, che non la fedeltà al Führer.

La notizia dell'attentato alla sua vita ci ha duramente colpiti. Questo piano traditore lo sentiamo anche come un colpo dato a noi stessi. Pensiamo ai camerati degli altri fronti, in un carro armato o in una trincea: oggi più che mai siamo un unico fronte e chi ci tradisce è nostro nemico.

Verso mezzanotte la radio tedesca annuncia un discorso del Führer. E poco dopo sentiamo dalla sua voce la incredibile e terribile notizia: un piccolo gruppo di Tedeschi ha preparato e compiuto l'attentato. La notizia ci ha colpiti profondamente. Ci ha lasciato attoniti, fino a che non siamo rimasti scossi da una rabbia senza limiti. I nostri camerati stanno come noi su tutti i fronti nei combattimenti decisivi di tutta la guerra, milioni di donne e bambini sopportano in Patria i sacrifici e gli spaventi del terrorismo aereo, mentre elementi delle nostre stesse file osano preparare la via, con una pugnalata alle spalle, verso il crollo totale.

In questi anni passati abbiamo visto molto. Siamo stati presenti quando venivano tratte dalle rovine delle nostre città donne maciullate, quando bambini feriti venivano portati sulle barelle negli ospedali. Tutto questo abbiamo veduto e lo abbiamo sopportato. Ma tutto ciò, per quanto spaventoso e terribile, non ha provocato in noi tanto odio contro i nostri nemici, quanto proviamo oggi contro questi vergognosi traditori».

Sui fronti finlandesi

Si combatte in regioni deserte a nord-est del Lago Ladoga

Helsinki, 22

Il Bollettino finnico reca:

«Sull'Istmo della Carelia, fuoco di molestia d'ambe le parti delle artiglierie e dei lanciagranate. A nord-est del Lago Ladoga continuano i violenti combattimenti nelle regioni deserte fra Loimolajaervi e Aeolajaervi. Distaccamenti nemici che attaccavano in numerosi punti hanno subito forti perdite. Negli altri settori attività di pattuglie e di elementi d'assalto. Nella direzione di Porajaervi le nostre truppe hanno ripiegato sul Liusvaara.

La nostra Arma aerea ha effettuato degli attacchi concentrici contro raggruppamenti nemici e contro le postazioni di artiglieria nei pressi del Lago Ladoga. I nostri cacciatori e la nostra artiglieria controaerea hanno abbattuto in totale 6 aerei nemici».

La grande battaglia difensiva finnica ai due lati del Lago Ladoga è entrata la scorsa settimana sempre più in una fase stazionaria. Sullo Stretto della Carelia si è formato un fronte di posizioni compatto che va dalla riva occidentale della baia di Vijpuri-Suomen-Sarisalmi-Vuoksalmi-Vuoksen fino al Lago Ladoga. Soltanto presso Vuoksalmi infuria ancora la grande battaglia, dove il Comando sovietico cerca con l'impiego di rilevanti forze di attraversare il Vuoksen per allargare lo sfondamento e far cadere così tutto il fronte del Vuoksen. Efficacemente appoggiata da formazioni di apparecchi da combattimento in picchiata, la tenace difesa finnica è riuscita a sventare questa intenzione russa. Nella zona di combattimento a nord-est del Lago Ladoga si è formata in ogni caso, sulla linea Piraeranta-Suojaervi-Sorajaervi, una situazione compatta, la quale però, a causa delle ineguali condizioni del terreno, porta un carattere più fluido ed elastico.

(Transocean - Europapress)

Una drammatica scena durante un bombardamento di una città della Normandia: gli aviatori angloamericani hanno devastato con le bombe quartieri di abitazione, provocando gran numero di vittime

Il nuovo Gabinetto nipponico

La formazione e la prima seduta

Il significato della conferma di Shigemitsu a ministro degli Esteri - Le difficoltà del momento e la ferma decisione del Governo del generale Koiso

Tokio, 22

Il generale Koiso e l'ammiraglio Yonai hanno oggi presentato al Tenno la seguente lista dei componenti il nuovo Gabinetto: Primo ministro, generale Koiso; Marina, ammiraglio Yonai; Guerra, generale Sugiyama; Interni: Odachi; Finanze, Isciwata; Armamenti, Fujiwara; Esteri e Asia Orientale, Shigemitsu; Comunicazioni, Maeda; Agricoltura, Scimada; Giustizia, Matsuzaka; Educazione Nazionale, Ninomiya; Previdenza sociale, Histada Hiroso.

Il Tenno ha oggi personalmente insediato nei loro uffici il Primo ministro e gli altri membri del Gabinetto recentemente nominati. Il Servizio informazioni *ha reso contemporaneamente noto che l'ammiraglio Yonai è passato al servizio attivo, mentre il generale Tojo fa ora parte della lista della riserva.*

Dopo la formazione del nuovo Governo, si è svolta sabato la prima seduta del Gabinetto nel Palazzo imperiale. Il generale Koiso, nuovo Primo ministro, ha illustrato gli avvenimenti e le condizioni che hanno portato al cambiamento di Governo. Dopo il discorso del Primo ministro, i membri del Gabinetto hanno scambiato le loro opinioni sulla dichiarazione che verrà fatta dal Primo ministro sulla politica del nuovo Governo. Alla fine è stata approvata la dichiarazione nella sua forma originaria.

Koiso ha indirizzato oggi un appello a tutta la Nazione. Egli ha dichiarato che farà di tutto per padroneggiare la situazione attuale e per raggiungere la vittoria finale. Ogni Giapponese deve compiere il suo dovere. In stretta collaborazione con tutto il popolo, Koiso mobiliterà tutte le forze morali e materiali della Nazione. Questo sarà l'obiettivo della politica interna, mentre per quanto riguarda quella estera, egli mira ad una ancora più stretta collaborazione con le Nazioni alleate fino alla vittoria finale.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, Okazaki, ha fatto una dichiarazione alla conferenza stampa sulla conferma di Shigemitsu a ministro degli Esteri nel nuovo Governo. Egli ha sottolineato che questo fatto dimostra che la politica estera nipponica in generale e la politica dell'Asia orientale in particolare continuerà uguale nel nuovo Governo. Shigemitsu dirigerà infatti il Ministero per gli Esteri per la Grande Asia Orientale.

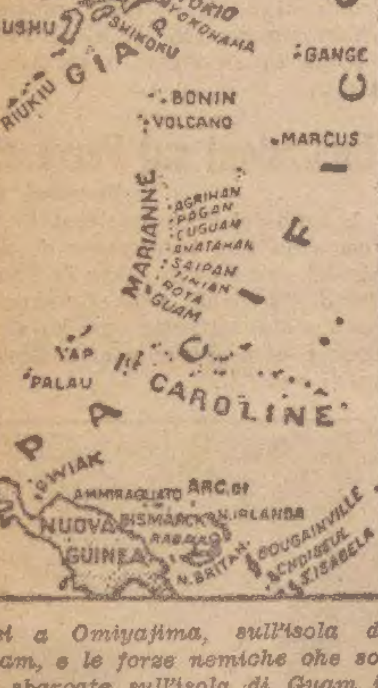
Negli ambienti politici della Capitale si è pienamente consci che il nuovo Governo ha assunto il potere in un momento estremamente delicato. Nei quattro giorni delle trattative condotte per la formazione del nuovo Gabinetto, i Nordamericani sono sbarcati con forze ingenti sull'isola di Guam, da dove cercheranno di occupare la seconda base importante del gruppo delle Marianne per servirsene nelle loro azioni offensive che dovrebbero avere un carattere risolutivo.

Negli ambienti autorevoli di Tokio si sottolinea che nel frattempo anche il nemico ha cessato di attribuire poca importanza al mutamento di Governo avvenuto nella Capitale nipponica. I giornali statunitensi hanno ammonito i loro lettori a non essere troppo ottimisti, poichè non a torto il nuovo Presidente del Consiglio, generale Koiso, è chiamato «la tigre della Corea», un particolare questo che ha determinato il nemico a fare delle serie riflessioni.

Violenti combattimenti sull' isola di Guam

Tokio, 22

L'Agenzia Domei *riferisce che si sono sviluppati violenti combattimenti fra le guarnigioni giapponesi a Omiyajima, sull'isola di Guam, e le forze nemiche che sono sbarcate sull'isola di Guam il 21 luglio. Le unità giapponesi hanno inferto agli invasori gravi perdite.*



L'"assistenza elettorale,, chiesta da Roosevelt a Londra

Amsterdam, 22

Sul viaggio dell'ambasciatore britannico Lord Halifax a Londra, si apprende che egli ha proposto a Churchill di fargli avere, in occasione dell'imminente visita di Roosevelt in Inghilterra, a titolo di «assistenza elettorale» al Presidente, una nuova dichiarazione, anche non impegnativa, secondo la quale l'Inghilterra sarebbe disposta ad assistere con le sue forze gli Stati Uniti sul teatro di guerra in Estremo Oriente. Considerata l'importanza dominante che l'opinione pubblica americana attribuisce alla guerra contro il Giappone, sarebbe decisivo che Roosevelt potesse mostrare ancor prima delle elezioni presidenziali una tale dichiarazione del Governo britannico.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL SOCIALISMO IN PRATICA NELLE AZIENDE

Solidarietà fra operai e dirigenti dopo l'attacco terroristico del 10 giugno

In un recente colloquio con il direttore dell'Ufficio del lavoro aziendale presso il Supremo Commissario, signor Berger, siamo venuti incidentalmente a parlare anche dell'attacco terroristico del 10 giugno, e il signor Berger con commozione volle rilevare come l'attacco aereo nemico ha avuto un effetto certo inatteso sull'animo della classe lavorativa: ha creato cioè un senso di solidarietà fraterna fra gli operai e fra questi ed i loro dirigenti. In tutte le aziende (dove ci sono stati dei sinistrati dall'incursione) — e ne sono state molte — gli operai si sono rivolti ai loro dirigenti ed hanno voluto offrire l'uno per cento dei loro salari in favore dei loro camerati sinistrati. Alla generosa offerta delle maestranze si sono uniti subito ingegneri ed impiegati sino agli esponenti più elevati e la direzione stessa di varie aziende ha poi concorso in varia maniera sia in favore di famigliari dei periti sia ad alleviare il danno di coloro che nell'attacco hanno perduto, casa e beni che, per moltissimi, costituivano il solo frutto di lunghe e sudate economie. Con questa offerta nell'azienda stessa è stato creato un fondo che, iniziato dagli stessi operai, fu distribuito con esemplare senso di giustizia fra i superstiti e fra i più duramente colpiti. E' certo questo uno dei tanti esempi di solidarietà offerti dal grande cuore della città di cui non si era ancora fatto cenno e che merita di essere ricordato.

Il nostro interlocutore non ha voluto farci il nome delle aziende che più si sono distinte in questa azione generosa, ma alle nostre insistenze un esempio ha voluto citarci. In una azienda, e non certo delle maggiori, gli addetti hanno subito messo a disposizione dei camerati colpiti trentamila lire, a cui la direzione ha aggiunto centomila lire in contanti e, oltre a ciò, vestiti, materassi, carbone, legna, mobili e mezzi di trasporto per i bisogni più urgenti. La stessa azienda ha poi versato, per il soccorso generale dei sinistrati, cinquantamila lire a mani del Prefetto.

E' questo un esempio di socialismo pratico, che dice insieme l'animo di chi con tanta prontezza ha obbedito all'imperativo dell'ora e insieme lo spirito nuovo con cui anche le aziende stesse guardano l'operaio non come ad una forza da sfruttare, macchina fra macchine, ma come ad un elemento umano con diritti umani che nel complesso sociale deve trovare tutela, aiuto, solidarietà fraterna nell'interesse di quella collaborazione che è la prima base della pace e del benessere collettivo. Che per averne una così commovente prova occorresse che sulla città e sulla vita di tanti innocenti si scatenasse un così terribile uragano distruttore, può magari essere doloroso, ma non vi ha dubbio che solo in circostanze eccezionali è possibile tanto slancio di amore e di umana solidarietà. E si può essere certi che beneficati e benefattori hanno inteso nell'ora tragica non soltanto tutta la bellezza di un gesto pietoso, ma la consolazione e la premessa di un migliore avvenire di giustizia e di fraternità.

La morte della madre d'un prode Caduto

Il dott. Edoardo de Visintini, capo dell'Ufficio dello stato civile del nostro Municipio, ha avuto in questi giorni la sventura di perdere l'adorata mamma, Anna, donna di belle virtù di mente e di cuore, spentasi dopo una vita nobilmente vissuta. Nell'ottobre del 1942 un figlio dell'ora defunta signora, il tenente di vascello Giorgio de Visintini, cadeva da prode al posto del dovere nelle acque di Tobruk, dopo essersi già distinto in altre azioni di guerra, tanto da essere decorato d'una medaglia di bronzo. Questo sacrificio però, era stato tenuto celato alla madre, trepida della sorte del figlio lontano, e sperante sempre nel suo ritorno, ed è pertanto che appena ora se ne dà notizia. Ai congiunti di Anna de Visintini e del suo eroico figlio le nostre sentite condoglianze.

In suffragio di R. Santarosa

Domani, lunedì, nel primo anniversario della morte dell'operatore cinematografico di guerra, geniere Renato Santarosa, alle ore 6.30 verrà celebrato in suo suffragio un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.

La mostra de colore e del bianco e nero al Tergesteo

La mostra del colore e del bianco e nero, organizzata dall'attivo Gruppo triestino fotografi dilettanti nella crocera del Tergesteo, ha avuto ieri sera lieta inaugurazione alla presenza di un pubblico folto di appassionati dell'arte fotografica. Mentre ci riserviamo di dare notizia più lunga della bella riunione, ricordiamo che la mostra è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21. L'ingresso è libero.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Associazione fascista della scuola

Lunedì, 24 luglio, alle ore 18.30, nella sede dell'A. F. S. (via della Borsa 1) avrà luogo una riunione generale dei soci del Dopolavoro allo scopo di eleggere le cariche sociali. Sono invitati ad intervenirvi tutti i dopolavoristi della sezione elementare, media e superiore.

Corso di maglieria a macchina al Fascio femminile

Prossimamente si inizierà presso la Casa Littoria un corso di maglieria a macchina, diretto dalla camerata prof. Maria Debrazzi, che si svolgerà il martedì e il venerdì, dalle 17 alle 19. Per iscrizioni e adesioni rivolgersi giornalmente, a partire dal 25 luglio, alla Segreteria del Fascio femminile (stanza n. 126) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Riunione dei volontari di guerra

Oggi, alle 10, in sala «Carmelo Lucatelli» (via S. Nicolò n. 7) avrà luogo la riunione dei volontari di tutte le guerre per l'elezione del presidente della sezione di Trieste. Tutti i volontari sono invitati ad intervenirvi.

Una mostra di guerra in Corso Muti

Nelle vetrine della «Fiat» in Corso Muti angolo piazza Malta è stata allestita, a cura dell'Ufficio propaganda del Supremo Commissario, una interessante Mostra documentata da serie di grafici, dati numerici e fotografie. Dopo aver posto in risalto il valore della nuova arma «V. 1», che da qualche settimana semina terrore, distruzione e disordine in Inghilterra, senza lasciare ai londinesi un attimo di tregua, la Mostra analizza il significato dell'«invasione», anzi sviscera la vera ed autentica realtà dell'invasione, così come essa si presenta alle terre invase. Poi, documenta la rassegna statistica, quanto ha dato e quanto ha preso l'Inghilterra nella guerra mondiale. Quanti i morti, quanto grande il sacrificio italiano, come modesta la ricompensa; e quale limitata entità di partecipazione inglese, e quale gigantesco bottino. L'Inghilterra sempre ha intralciato all'Italia la via della vita: ed una fedelissima documentazione cronologica ne testimonia i soprusi da quasi cent'anni a questa parte.

L'interessante esposizione, di viva attualità ha richiamato già ieri, sin dalle prime ore del suo allestimento, gran folla di cittadini.

Un'ordinanza del Prefetto

Le schede poderali del bestiame presso gli Uffici accertamenti agricoli

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza 12 novembre 1943, n. 0321-4266, con la quale sono state emanate norme per reprimere l'abuso delle macellazioni clandestine; vista la proposta avanzata con nota 9 maggio 1944, n. 635-A-10 dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, diretta ad intensificare la repressione del predetto abuso; ritenuta la necessità e l'urgenza di integrare le suddette norme; visti gli articoli 19 e 20 del T. U. della legge comunale e provinciale 3 marzo 1943, n. 383; ordina:

1) L'istituzione presso gli Uffici accertamenti agricoli comunali di schede poderali di bestiame intestate a ciascun allevatore dalle quali risulti: il numero dei bovini posseduti, la loro età, la data di accoppiamento (secondo le bollette di monta), data di nascita del vitello, il sesso del medesimo, la destinazione di questo, la data della sua eventuale vendita.

2) Tutti gli allevatori di bestiame sono tenuti a presentare all'Ufficio comunale accertamenti agricoli, entro giorni 10 dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, denuncia dei bovini in loro possesso, come pure sono tenuti a denunciare tutti i bovini nati od acquistati dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza.

3) Gli allevatori di bestiame che vendono bovini, denunciati secondo quanto disposto al punto 2), sono tenuti a presentare, entro giorni 3, all'Ufficio comunale accertamenti agricoli, denuncia contenente il cognome, il nome e l'esatto indirizzo del nuovo proprietario.

4) Gli Uffici comunali accertamenti agricoli, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza. I veterinari comunali sono tenuti a collaborare per l'attuazione pratica della stessa.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore.

Versamento buoni di prelevamento della marmellata

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono versare all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento della marmellata di cui con la data di ieri è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Fabbisogno di cemento degli artigiani

Prossimamente si renderà disponibile un limitato contingente di cemento in favore delle aziende artigiane, per i lavori di piccola riparazione di carattere urgente. La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita gli interessati (cementisti, muratori, ecc.) di segnalare prontamente il relativo fabbisogno mensile a mezzo di domanda scritta, nella quale bisognerà indicare il genere di lavoro, la durata presumibile e il quantitativo di cemento necessario. La domanda dovrà essere accompagnata da un preventivo approvato o da una dichiarazione del committente dei lavori. Le domande dovranno giungere in segreteria entro il 26 c. m.

Assemblea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Nell'assemblea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico Società per azioni, seguita a Trieste il 26 giugno 1944, è stato eletto il nuovo Consiglio di amministrazione che risultò costituito come segue: cav. del lav. cap. Augusto Cosulich, barone Demetrio Economo, dott. ing. Arnoldo Fogagnolo, dott. Francesco Ghirardi, cav. del lav. dott. ing. Giuseppe Lojacono, avv. Edmondo Oberti di Valnera, dott. Carlo Perusino, amm. Luigi Rizzo, conte di Grado e di Premuda e conte dott. Mario Tripcovich.

E' stato inoltre eletto il nuovo collegio sindacale per il triennio 1944-1946. Risultarono eletti: presidente: dott. Girolamo Manzutto; sindaci effettivi: prof. Arnaldo Marcantonio, dott. Alfredo Pototschnig, dott. Livio Ragusin Righi e dott. Mario Renzi; sindaci supplenti: rag. Otello Corradi e rag. Carlo Alberto Fraccacreta.

Nella seduta del consiglio di amministrazione che seguì l'assemblea è stato eletto presidente il barone Demetrio Economo, nostro concittadino.

Il barone Demetrio Economo è ben noto a tutti avendo ricoperto già in passato importanti cariche cittadine. Egli è tuttora uno degli autorevoli membri del consiglio di amministrazione delle Assicurazioni generali di Trieste, presidente della Banca triestina, presidente della S. A. Triestina Tramvai e della S. A. Piccole ferrovie di Trieste, presidente dell'Ospedale pediatrico di Trieste, membro del consiglio di amministrazione de «La Pace» di Milano e della «Erste Allgemeine» (Società infortuni) di Vienna e di vari altri enti triestini. Il barone Demetrio Economo già molti anni addietro, nella sua qualità di membro della Camera di commercio ed industria di Trieste, aveva preso attivissima parte alle sorti marinare di Trieste, quale relatore per le leggi di sovvenzione alla Marina mercantile e di premi di costruzione per le costruzioni nei nostri cantieri.

Nella seduta stessa di consiglio il cav. del lav. cap. Augusto Cosulich è stato confermato nella carica di consigliere delegato.

Buoni vestiario ai sinistrati dalle incursioni aeree

L'Ufficio annonario comunale comunica che, per ragioni d'indole tecnica, i moduli occorrenti per la presentazione delle domande dirette ad ottenere i buoni d'acquisto vestiario a favore dei sinistrati dalle incursioni aeree, potranno essere ritirati presso i negozi fiduciari distributori delle merci a decorrere da martedì, 25 corrente, anzichè da domani com'era stato comunicato in precedenza. Si ripete che la domanda può essere presentata soltanto da coloro che, in seguito alle recenti incursioni aeree sul territorio del Comune di Trieste, hanno subito danni più o meno rilevanti ai propri oggetti di vestiario. I negozi fiduciari sono avvertiti che nella giornata di lunedì sarà provveduto a cura dell'Ufficio annonario comunale alla consegna di un congruo numero di moduli in bianco per la presentazione delle domande relative. I buoni d'acquisto vestiario richiesti anteriormente al 21 corrente potranno essere ritirati dagli interessati con qualche giorno di ritardo sul termine stabilito.

Dop. Aquila. Essendo per ragioni tecniche chiusa la biblioteca, si invitano i soci ancora in possesso di libri, a restituirli alla biblioteca del Dopolavoro provinciale, presso il D. I. T. C. I. (Tergesteo), dove potranno eventualmente prelevare altri libri.

Il trotto all'Ippodromo triestino

Nuovo successo di «Sordillo»

Oggi si disputa il Premio di Luglio

Nel Premio dei Cacciatori, la corsa che imperniava il convegno svoltosi ieri nel pomeriggio all'ippodromo di Montebello, «Sordillo» è riuscito ad incamminarsi regolare e velocissimo, apparendo subito al comando della gara, che non doveva più abbandonare fino al traguardo. «Zattaglia», trottando sotto l'1.26, costringeva il vincitore ad abbassare nuovamente il suo limite. Bella la vittoria di «Luna d'Argento» nella corsa d'apertura e sicura quella di «Piceno» nel Premio dei Segugi. Un furioso finale di Trivellato nel Premio delle Trappole portava alla vittoria la morella «Cappanera». «Brembio», «Oredano» e «Mondiale» erano i vincitori delle altre corse in programma. Ecco il dettaglio:

Premio della Selvaggina: 1) «Luna d'Argento» (dott. Jegher), al km. 31.3; 2) «Vera» (E. Baraldi), 31.6; 3) «Davas» (G. Mazzucchini), 31.7; 4) «Semidea» (N. Granzotto), 33.9; 5) «Tritone» (G. Trivellato), 34.2; 6) «Vincerò» (U. Bossini), 35.8. Tot.: vincitore 10; piazzati 7, 18; accoppiata 124.

Premio dei Segugi: 1) «Piceno» (G. Trivellato), al km. 30.0; 2) «Trionfatore» (U. Steidler), 28.4; 3) «Areglio» (N. Granzotto), 30.2; 4) «Eva» (A. Destro), 32.5. Tot.: vincitore 18.50; piazzati 9, 10.50; accoppiata 74; duplice 69.

Premio delle Trappole: 1) «Cappanera» (G. Trivellato), al km. 27.1; 2) «Rollo» (F. Kocevar), 27.2; 3) «Osimo» (A. Mescalchin), 28.1; 4) «Fuin» (E. Baraldi), 27.5; 5) «Zuino» (U. Steidler), 30.1. Tot.: vincitore 41.50; piazzati 13, 10.50; accoppiata 68; duplice 306.

Premio delle Faretre: 1) «Brembio» (A. Destro), al km. 28.4; 2) «Mughetto» (G. Trivellato), 30.3; 3) «Scirè» (A. Corsi), 28.8; 4) «Bailo» (M. Polacco), 31.2; 5) «Makufa» (M. Sugan), 29.5; 6) «Nimbo d'Oro» (A. Mescalchin), 34.3; 7) «Pier da Medicina» (F. Kocevar), 36.9. Tot.: vincitore 16.50; piazzati 10, 10.50; accoppiata 109; duplice 440.

Premio delle Freccie: 1) «Oredano» (A. Destro), 25.7; 2) «Bibiem» (F. Kocevar), 26.6; 3) «Paternello» (M. Polacco), 28.4; 4) «Arrio» (M. Caprio), 32.0. Tot.: vincitore 19; piazzati 6.50, 7; accoppiata 62; duplice 87.

Premio dei Cacciatori: 1) «Sordillo» (M. Caprio), al km. 25.8; 2) «Zattaglia» (A. Zanini), 25.5; 3) «Langana» (E. Baraldi), 28.0; 4) «Bruca» (N. Granzotto), 30.7. Tot.: vincitore 13.50; piazzati 7, 12; accoppiata 70; duplice 101.

Premio delle Tagliole: 1) «Mondiale» (A. Destro), al km. 29.6; 2) «Savoldo» (A. Zanini), 29.7; 3) «Monsone» (M. Susmel), 31.0; 4) «Artemio» (N. Granzotto), 32.9. Tot.: vincitore 10; piazzati 7, 9; accoppiata 34; duplice 58.

Oggi, con inizio alle 16.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello il convegno trottistico del Premio di Luglio di lire 40.000. Il classico incontro alla pari sui 2100 metri vedrà in lizza tutti i «quattro anni» presenti, che sono numerosi e, si può ben dire, di classe quasi eguale. La corsa si presenta perciò apertissima e il campo dei rimasti iscritti col numero assegnato dalla sorte sarà così composto: n. 1 «Carlino», n. 2 «Valeria», n. 3 «Dionea», n. 4 «Areglio», n. 5 «Trionfatore», n. 6 «Marsa Matruh». Ecco i nostri pronostici:

Premio delle Esche: «Lancilla», «Bailo».

Premio dei Pescatori: «Arno», «Magatteno».

Premio degli Arpioni: «Bresso», «Emba», «Sandro».

Campionato veneto-giuliano dilettanti: «Pellirosse», «Tatia», «Semidea».

Premio degli Ami: «Finnico», «Rollo», «Bresciana».

Premio di Luglio: «Dionea», «Carlino», «Trionfatore».

Premio delle Fiocine: «Scirè», «Giuseppe», «Zeus».

ASTERISCHI

Nozze

Ieri mattina, nella Basilica eufrasiana di Parenzo, la gentile signorina Ada Pribetti, studentessa in scienze naturali, ha dato la mano di sposa a un nostro concittadino, Bruno Vitali, studente in scienze politiche presso la nostra Università. Vivi rallegramenti alla coppia felice.

La morte del capitano marittimo caduto in una stiva

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale ha cessato di vivere il capitano marittimo Simeone Lazzarini, di 31 anni, di Santa Croce. Come si ricorderà, nel pomeriggio del 18 corrente il Lazzarini era caduto in una stiva riportando delle gravissime ferite e lesioni interne.

Due furterelli

Ignoti, durante gli allarmi aerei, hanno compiuto in questi giorni due furti sotto la galleria Sandrinelli, in danno della trentunenne Giuseppina Milcovich, abitante in via del Pozzo 2, la quale lamenta la sparizione delle carte annonarie della famiglia, e del pasticciere Giuseppe Sarnita, di 63 anni, abitante in via dell'Istria 143, il quale è stato privato del portamonete di pelle marrone contenente una ventina di lire. I furti sono stati denunciati al Commissariato di P. S. di via Brunner.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Carezze coniugali. L'altra sera, la ventiduenne Marta Pertichino, abitante in via Molino a Vapore 6, si è presentata all'astanteria dell'Ospedale per farsi medicare delle contusioni con ecchimosi al collo ed in più parti del corpo, guaribili in una settimana. Interrogata dal funzionario di P. S. colà di turno, la giovane ha dichiarato che a ridurla in quello stato era stato il marito Attilio, di 27 anni, il quale, per futili motivi, l'aveva colpita ripetutamente con pugni e schiaffi.

Un incidente sul lavoro è toccato al manovale Antonio Valesina, di 24 anni, abitante in via Costalunga 31. Investito da una trave di legno, egli ha riportato delle ferite a due dita della mano destra guaribili in circa quindici giorni. L'infortunio è avvenuto presso la ditta Palaferri di San Giovanni.

Cade e si frattura un omero. Nel correre in una galleria-ricovero, la sessantaquattrenne Lucia Gherdel, abitante in via dell'Eremo 117, è caduta a terra fratturandosi l'omero sinistro. Se la caverà in non meno di 4 settimane, parte delle quali dovrà passarle degente nella I divisione chirurgica dell'Ospedale.

Lavorando con una pialla meccanica, il falegname Leopoldo Kriscak, di 39 anni, ha riportato accidentalmente delle ferite al quarto dito della mano destra. In giornata, il Kriscak è stato medicato dal sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale Maggiore, il quale l'ha giudicato guaribile in circa una decina di giorni.

Con un piede sotto una ruota del tram. Ieri, verso le 12.30, al passeggio S. Andrea, il dodicenne Claudio Banco, abitante in via Lorenzetti 28, si trovava sul predellino di una vettura tranviaria della linea 9 diretta in città quando, a causa di un sobbalzo della macchina, è caduto ed è andato a finire col piede sinistro sotto una ruota del rimorchio. Conseguenze: schiacciamento e ferite lacere all'alluce. Ora il giovanetto si trova degente all'Ospedale con prognosi di due settimane.

In seguito ad una caduta fatta ieri in via Udine, il vigile urbano Stefano Sponza, di 38 anni, abitante in via Presel 3, ha riportato una lieve distorsione della caviglia sinistra.

L'elettricista Gaetano Salo, di 40 anni, abitante in via delle Campanelle n. 10, si è ferito sul lavoro accidentalmente al labbro superiore. Ne avrà per circa una settimana.

Estrazioni del Lotto del 22 luglio 1944

VENEZIA 47 11 59 61 71

TEATRI E CONCERTI

"Tosca,, al Rossetti
Oggi unica replica alle ore 16.30

Ogni ritorno di «Tosca» sulle scene triestine è salutato con gioia dal nostro pubblico, così anche all'edizione diretta con autorità dal maestro Ferruccio Apollonio, apparsa ieri al Rossetti, non è mancata una atmosfera cordiale. Il melodioso spartito pucciniano ha trovato in Maria Polla una protagonista di incisivo rilievo, sia dal punto di vista vocale che da quello interpretativo. Già acclamata come Flora Tosca in Italia e all'estero, la Polla ha dimostrato di essere tutt'ora in grande forma ed ha cantato con facilità e scioltezza di fraseggio, tanto da essere applaudita più volte anche a scena aperta. Il tenore Romeo Varagnolo, ha favorevolmente impressionato spiegando in pieno i pregi della sua voce suadente e si è fatto simpaticamente notare anche per la correttezza della recitazione. Cedendo agli applausi egli ha dovuto ripetere l'aria del terzo atto. Uno «Scarpia» trascinante e persuasivo, è stato il baritono Luigi Demitri, cara conoscenza del nostro pubblico. Nei ruoli minori si sono distinti il basso Mario Tommasini, nelle vesti di «Angelotti», l'ottimo Miro Lozzi quale «Spoletta», Alberto Primosi (sacrestano). Vanno anche notate le prestazioni del maestro Mario Bugamelli quale direttore del coro. Buona la messa in scena curata dal Benella. Lo spettacolo, che era a beneficio dei sinistrati, ha avuto un successo calorosissimo e alla fine di ogni atto i principali interpreti e il bravo maestro Apollonio si sono dovuti presentare più volte alla ribalta fra vivissimi applausi. Oggi di questa edizione di «Tosca» si dà l'unica replica con inizio alle ore 16.30.

A favore dei sinistrati

Una rivista al Rossetti con la partecipazione di E. Spalla

La Federazione provinciale Combattenti annuncia che il concerto lirico che doveva aver luogo al Politeama Rossetti viene sostituito con il superspettacolo «Arriviamo noi... a Trieste», al quale oltre un eccezionale concorso di comici, attori, cantanti, danzatrici ecc., prenderanno parte il celebre comico d'operetta Gino Bianchi, la nota attrice del teatro di prosa Bianda Giachetti e la stella della rivista Clara Roberti già ammirata a Trieste quale subretta della Compagnia Fratelli De Vico. Di particolare interesse per il pubblico triestino sarà la partecipazione del simpaticissimo attore del cinema Erminio Spalla, già noto campione sportivo e che si rivelerà al pubblico come eccezionale attore di rivista. Allo spettacolo prenderà parte inoltre il maestro Bruno Paoletti e la sua orchestra della Radio Litorale Adriatico.

SPETTACOLI E RITROVI

ROSSETTI. 16.30: «Tosca», con Maria Polla, Romeo Varagnolo e Luigi Demitri.
NAZIONALE. 14.45: «Non mi si parli d'amore», H. Hatheyer. Ult. 20.20.
EXCELSIOR. 14.45: «La ragazza dell'isola», B. Horney, P. Wegener. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 14.30: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti e M. Ballin.
FILODRAMMATICO. 14: «Vertigine», C. Horn, B. Gigli, E. Gramatica e Comp. Cecchelin in «Son nato disgrazià», e varietà. Ult. 19.30.
FENICE. 14.15: «La vita continua» e «Mi occorre una donna» di Milly-Mürer. I var. 16.5, II 18.25, ult. varietà 21.15.
ITALIA. 15: «Kora Terry», il più bel film con Marika Roekk.
IMPERO. 14: Ultimo giorno di: «Dopo divorzieremo!», con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi e Vivi Gioi. Domani la novità «Tutto s'accomoda», con E. Simor.
VIALE. 14.30: «Spie fra le eliche», con E. Zareska, amore, spionaggio.
MASSIMO. 14: «Non chiedermi chi sono stata», passionale, con Caterina Karady, Ladislao Sòos.
ODEON. 14: «Sempre più difficile», con Germana Paolieri e Adriano Rimoldi.
SAVONA. 14: «Finalmenteà», con Lili Murati e Antal Pager.
MARCONI. 14: «Abbandono», Corina Luchaire, M. Denis, G. Rigato, dramm.
AZZURRO. 14: «Il cavaliere di S. Marco», con Mario Ferrari, Laura Nucci.
RADIO. 14: «Fiamme alla frontiera», con Attila Hoerbiger, A. Schlettow.
VITTORIA. 14.30: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
CENTRALE. 13.30: «Senza cielo», emozionante, grand. I. Miranda, F. Giachetti.
ADUA. 14: «Imputato, alzatevi!», comicissimo con Macario.
VENEZIA. 14: «Il tatuato», Fernandel, Madaleine Sologne, comicissimo.
CARDUCCI. Ore 10: Mattinata comica. Ore 14: «Ebbrezza del cielo», emozion.
BELVEDERE. 14: «In due si soffre meglio», Carlo Ninchi, Dedi Montano, C. Campanini, film musicale cantato.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale n. 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43. (Harabaglia) di Barcola e (Nicoli) di Servola.

Servizio d'ispezione medica nei giorni festivi. Cassa provinciale di malattia: gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate del medico a domicilio nei casi urgenti vanno fatte dalle 10 alle 12 in via Slataper N. 5, dalle 14 alle 16 in via A. e F. Nordio N. 15. Associazione mutua impiegati: medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 16) per sole visite urgenti: dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre N. 38. Durante la settimana da domani, lunedì al 30 luglio 1944 le chiamate a domicilio vanno fatte anzichè presso la farmacia di piazza Oberdan (chiusa per ferie) direttamente alla Associazione mutua (via Palestrina) e le ricette rilasciate dai medici della Mutua vanno presentate per la spedizione alla farmacia della C. P. M., in viale XX Settembre N. 4.

Disposizioni del commissario dei prezzi

Le tariffe massime per i servi di piazza e i portabagagli

Il commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, dispone:

Art. 1. Le tariffe massime per le prestazioni dei servi di piazza nella città di Trieste vengono stabilite come segue:

Tariffa A (città I zona). Valevole per la I zona della città limitata dal mare, dal molo III ingresso principale del Punto franco, piazza della Libertà, viale Regina Elena, via S. Teresa, volti di Roiano, via Tor S. Piero, via Udine, Campo di Belvedere, via Commerciale, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via G. Carducci, Ponte della Fabbra, piazza Goldoni, Corso E. Muti, piazza della Borsa, passo di Piazza, piazza Unità, piazzetta del Pozzo del Mare, via S. Sebastiano, piazza Cavana, via di Cavana, piazza Attilio Hortis, piazza Venezia, via del Lazzaretto vecchio, via Economo, via Campo Marzio, via Giulio Cesare, Riva Ottaviano Augusto, fino al mare (bagno Savoia); da qui lungo le rive fino al molo III.

1) Per il recapito di messaggi, di giorno lire 2, di notte lire 2.50; 2) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 25 kg. con eventuale recapito di messaggio, 10, 12; 3) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 50 kg. con eventuale recapito di messaggio, 13, 16; 4) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 75 kg. con eventuale recapito di messaggio, 16, 19; 5) Per ogni peso superiore ai 75 kg. si ripeterà la tariffa per il peso eccedente i 75 kg.

Tariffa B (città II zona). Valevole per la II zona limitata dalla periferia della I zona e dalla linea segnata dalle seguenti vie: volti di Roiano, via Montorsino, via S. Ermacora, piazza tra i Rivi, via Cassala, via Commerciale (strada vecchia di Opicina), piazza Scorcola, via Commerciale, piazza Dalmazia, via Fabio Severo fino allo sbocco della via Cologna, via Cologna fino allo sbocco della Pendice dello Scoglietto, Pendice dello Scoglietto, Scala Margherita, via Giulia, via S. Cilino fino alla chiesa di S. Giovanni, viale Raffaelo Sanzio, Rotonda del Boschetto, via Ippolito Pindemonte, via Francesco Crispi fino alla via D. Rossetti, via D. Rossetti fino all'Ippodromo di Montebello, via dell'Ippodromo, via del Veltro, largo Pestalozzi, via dell'Istria fino allo sbocco della via Ronchetto, via Ronchetto, strada di Servola, scalo di legnami (inclusa la Caserma della Marina) e molo dei legnami fino al mare; poi tutte le rive fino al bagno Savoia.

1) Per il recapito di messaggi, di giorno lire 2.50, di notte lire 3; 2) Per il trasporto di oggetti fino al peso di kg. 25 con eventuale recapito di messaggio, 12, 14; 3) Per il trasporto di oggetti fino al peso di kg. 50 con eventuale recapito di messaggio, 15, 18; 4) Per il trasporto di oggetti fino al peso di kg. 75 con eventuale recapito di messaggio, 18, 21; 5) Per ogni peso superiore ai 75 kg. si ripeterà la tariffa per il peso eccedente i 75 kg.

Tariffa C. Valevole per il servizio prestato dalla I alla II zona o viceversa.

1) Per recapito di messaggi, di giorno lire 3, di notte lire 3.50; 2) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 25 kg. con eventuale recapito di messaggio, 14, 16; 3) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 50 kg. con eventuale recapito di messaggio, 17, 20; 4) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 75 kg. con eventuale recapito di messaggio, 20 23; 5) Per ogni peso superiore ai 75 kg. si ripeterà la tariffa per il peso eccedente i 75 kg.

Tariffa D (città III zona). Valevole per la III zona, limitata dalla periferia della II zona e dai confini delle località del suburbio.

1) Per il recapito di messaggi, di giorno lire 4, di notte lire 5; 2) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 25 kg. con eventuale recapito di messaggio, 16, 19; 3) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 50 kg. con eventuale recapito di messaggio, 20, 24; 4) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 75 kg. con eventuale recapito di messaggio, 24, 29; 5) Per ogni peso superiore ai 75 kg. si ripeterà la tariffa per il peso eccedente i 75 kg.

Tariffa E. Valevole per il servizio prestato dalla I alla III zona o viceversa.

1) Per il recapito di messaggi, di giorno lire 5, di notte lire 6; 2) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 25 kg. con eventuale recapito di messaggio, 17, 20; 3) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 50 kg. con eventuale recapito di messaggio, 21, 25; 4) Per il trasporto di oggetti fino al peso di 75 kg. con eventuale recapito di messaggio, 25, 30; 5) Per ogni peso superiore ai 75 kg. si ripeterà la tariffa per il peso eccedente i 75 kg.

Tariffa F. Valevole per il servizio prestato dalla II alla III zona o viceversa. Tassi indentici a quelli della tariffa C.

Art. 2. Le tariffe massime diurne e notturne per le prestazioni dei portabagagli in servizio di sbarco ed imbarco da e sui piroscafi ormeggiati nei differenti bacini del porto vengono stabilite come segue: a) per ogni collo del peso fino a 10 kg., lire 2; b) per ogni collo del peso oltre i 10 kg. e fino a 50 kg., lire 3; c) per ogni collo del peso oltre i 50 kg. e fino ai 100 kg., lire 4; d) per ogni collo di oltre 100 kg. di peso, lire 6.

Art. 3. Per il trasporto dei bagagli dalla banchina alla I, II e III zona cittadina o viceversa verranno applicate, in aumento alla tariffa di cui all'art. 2, le tariffe per i servi di piazza di cui all'art. 1.

Art. 4. Le tariffe massime diurne e notturne valevoli per il servizio entro le stazioni ferroviarie da carrozza ferroviaria all'uscita della stazione o viceversa, vengono stabilite come segue: a) per il primo collo del peso fino a kg. 20, lire 3; b) per ogni collo successivo del peso fino a kg. 20, lire 2; c) per il primo collo del peso oltre i kg. 20, lire 3; d) per ogni collo successivo del peso oltre i kg. 20, lire 4.

Art. 5. I servi di piazza e i portabagagli hanno l'obbligo di tenere sempre seco la tariffa e di esibirla a richiesta tanto degli organi dell'autorità quanto delle persone che ricorrono alla loro opera.

Art. 6. Il servizio di notte di cui all'art. 1, s'intende eseguito dalle ore 21 alle ore 6.

Art. 7. I compensi spettano per le prestazioni e non subiscono alcun aumento anche qualora vengano impiegati dei mezzi di trasporto.

Art. 8. Il trasporto di ombrelli, bastoni, mantelli, borsette e simili, non può venir conteggiato separatamente dal servizio prestato per il trasporto del bagaglio.

COMUNICATI

Chiunque avesse notizie del Maresciallo Magg. GIUSEPPE DIODA' che fino all'8 settembre 1943 trovavasi presso il Comando Difesa Territoriale FF. AA. Albania (Tirana), P. M. 22, è vivamente pregato di comunicarle al figlio Luigi Dioda, via Fabio Severo 117 (presso Pavone), Trieste.

Nelle nozze d'argento di
LUIGIA GALVAGNO
e
GIUSEPPE DE POPE
i figli Irene con il fidanzato, Gianni, Lina e parenti tutti, formulano vivissimi auguri.

Portafoglio smarrito
Venerdì pomeriggio Grignano bagni-Albergo Riviera.
Rinvenitore trattenere soldi, riportando documenti verso 500 mancia, al «Piccolo».

DANNI di GUERRA
RAPIDO DISBRIGO PRATICHE
Perito V. Urbani - Dott. B. Furlan
VIA IRENEO DELLA CROCE N.

La CALZOLERIA "FILIPPO,,
Viale Sonnino 37, avverte la spett. Clientela di aver ripresa l'attività sospesa causa il sinistro subito in seguito all'incursione del 10 giugno.

Il noto PARRUCCHIERE
GIORGIO
specializzato in tinture e permanenti
si trova al
SALONE PIERINA
Via S. Lazzaro N. 13 - Telef. 40-5

OFFICINA RIPARAZIONI
automobili a GRADISCA assume immediatamente: meccanici, elettricisti, tornitori, falegnami, sellai, verniciatori e fabbri. Interessati si presentino giornalmente dopo le ore 19 a Gradisca, Albergo Trieste, stanza 5. Operai che parlino tedesco vengono preferiti.

Attenzione! Attenzione!
acquistiamo qualsiasi quantitativo cascami di sughero e sughero granulato, quest'ultimo in forma non espansa ed espansa.
Offerte Cassetta N. 17931 - Unione Pubblicità.

DANNI DI GUERRA
Assistenza acquisto terreni e fabbricati - Perizie - Divisioni - Legislazione agraria. Geom. LAMANNA
Via Carducci N. 33, Trieste

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni gli primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2, DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

STUDIO DENTISTICO
Dr. A. Gioppi di Türkheim
Specialista in odontoiatria e protesi con proprio laboratorio per qualsiasi lavoro di protesi
Ortodonzia e cosmesi dentale (correzione difetti dei denti e bocca)
TRIESTE - VIA S. NICOLO' 32, II p.
Telefono 54-08 Orario: 9.30-12, 16-
Aut. Pref. 3219-2148 8/2/44

Dott. R. RUFFO
CURA DELLA SCIATICA
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 253
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 299
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' PER AZIONI
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE L. 700.000.000 — RISERVE L. 175.000.000
SEDE DI TRIESTE
VIA MAZZINI, 34
TELEFONI: dal 3941 al 3945 e dal 7441 al 7445
UFFICIO CAMBIO «TERGESTEO»
Piazza Costanzo Ciano N. 14 A - Telefono: 48-47
AGENZIA DI CITTA' n.
Piazza della Libertà (angolo Via B. Cellini) Telef.: 74-46
AGENZIA DI GORIZIA
Corso Ettore Muti N. 4 - Telefono 70 e 97
AGENZIA DI LUSSINPICCOLO
Riva IV Novembre N. 27 - Telefono 31

aziende industriali, commerciali, di trasporto, alberghiere, ospedaliere, ecc., di Trieste, Friuli, Veneto e Carnaro, trovano in ogni necessità organizzativa dei propri servizi contabili, di produzione, magazzeno, vendita, pubblicità, personale, archivio, economato, protocollo, calcolo costi, statistica, ecc., tutta la pratica assistenza presso SATA - Piazza Neri 4, I - Tel. 7438 - TRIESTE
chiedete informazioni, sopraluoghi e preventivi senza impegno

L'acqua prodigiosa

Internandosi più profondamente in una grotta già da tempo scoperta nel bosco dietro la sua campagna, ma tenuta segreta per prudenza di contadino, il vecchio Policarpo intese lo scroscio d'una cascatella.

L'acqua scaturiva dalla roccia e scompariva in una fossa buia. Policarpo azzardò di berne: era gradevolissima. Se prima di quel momento egli non aveva mai parlato della grotta a nessuno, da quell'istante decise di celarne scrupolosamente l'ingresso con gli spini.

Andò a casa a prendere un fiasco e tornò nella caverna a riempirlo d'acqua. Poi recise i pungitopi e i rovi, nascose infine il fiasco nel fienile, dove, nei pomeriggi caldi, usava schiacciare un sonnellino e dove sua moglie Brigida non metteva mai piede.

Dopo alcuni giorni Policarpo si accorse con gioia che l'acqua aveva il dono di rinvigorire. Infatti da un pezzo il vecchio non s'era sentito in salute come dopo di averne vuotato alcuni bicchieri.

Anche sua moglie si accorse della sua migliorata salute. Lo vedeva ringiovanito e non sapendo spiegarsi tale fenomeno pensò che sotto si celasse una donna.

Se il sospetto le parve dapprima avventato, non passò molto che lo trovò giustificatissimo. Ella stessa vide Policarpo stringersi tra le braccia Rosalia, la giovane moglie di tale Bonifazio, invalido e malato, che, lo sapevan tutti, tra non molto sarebbe salito al Creatore.

Tale vista la portò alla disperazione. La poveretta, che sempre s'era rallegrata d'essere di qualche anno più giovine del marito, non ebbe più requie dai tormenti della gelosia, ed apparve a se stessa più brutta e più vecchia che mai.

Ma l'infelicità rende guardinghi. Un giorno che Brigida sospettò il marito di aspettare la giovine poco lontano da casa, finse di allontanarsi e poi ritornò sui propri passi, in tempo per vedere Policarpo entrare nel bosco con un fiasco in mano. Certa che non fosse solo, lo seguì e lo vide entrare nella grotta. La gelosia aumentò facendole pensare brutte cose. Suo marito alzò da terra una lampada, l'accese e proseguì. Vedendolo riempire il fiasco alla cascatella credette di capire quale fosse la miracolosa fonte a dargli tanto vigore. Tosto lo chiamò e Policarpo, non senza dispetto, dovette rassegnarsi a partecipare il segreto.

Benchè addolorata dal fatto che se Policarpo non fosse stato da lei sorpreso, non si sarebbe curato di farle bere dell'acqua, promise di tacere. Ma tormentata dalla gelosia pensò di mescerne almeno al vecchio Bonifazio al fine di farlo guarire e di ridare il marito a Rosalia.

Il cuore le suggerì di farne bere anche a Giorgia, una contadina vecchissima e taciturna, che era capitata fuori molti anni innanzi, ma temendo che un miracolo la rendesse loquace e indiscreta desistè dal proposito.

Approfittando d'un convegno tra Policarpo e Rosalia, Brigida corse in casa di Bonifazio e lo trovò solo, a letto, con la febbre. La moglie, sapendo inutile ogni sforzo, lo lasciava vaneggiare senza assisterlo. Brigida lo incuorò a bere dal fiaschetto che aveva con sè e gli raccomandò di non far parole a Rosalia della sua visita. Promise di ritornare, e così fece. E in breve tempo, con enorme sorpresa di tutti, ma con sospetto di Policarpo, Bonifazio miracolosamente guarì.

Policarpo rimproverò la moglie d'aver fatto bere l'acqua a Bonifazio, certo che quello non sarebbe stato zitto e che ne avrebbe voluto dell'altra. Brigida non approvava il mistero col quale suo marito circondava la fonte. Essi continuavano a bere e a ringiovanire in modo prodigioso. Per fortuna Rosalia non si faceva più vedere nel bosco altrimenti si sarebbe sorpresa della loro metamorfosi e non avrebbe taciuto con la gente del villaggio. In quanto a Brigida, il piacere di tornar giovine e bella non le toglieva un certo timore di farsi vedere dai compaesani, e preferiva starsene in casa o nell'orto in attesa che Policarpo si decidesse a far partecipare anche gli altri al beneficio da lui scoperto.

Nel frattempo Bonifazio tornò a sentirsi male e tosto venne in cerca di Brigida pregandola di aiutarlo. Egli si sorprese assai vedendola ancor più vispa di come l'aveva veduta al suo letto di moribondo ed insistè per avere dell'acqua. Per caso la scorta era finita e bisognava prenderne alla fonte. Brigida promise di portargliene all'indomani sera.

Ma Policarpo le impedì di mantenere la promessa. Brigida pianse, certa che Bonifazio avrebbe fatto rilevare a tutti la durezza di cuore di suo marito.

Non fu Bonifazio a parlare, ma Rosalia, alla quale il marito aveva tutto confidato e che, senz'essere veduta da Policarpo e da Brigida, li aveva visti, non senza rabbia e dispetto, belli e ringiovaniti. Poichè suo marito, senza l'acqua, era tornato a letto con la febbre, ella andò all'osteria ove i contadini giocavano alle bocce e tanto disse e soffiò che tutti abbandonarono il divertimento e si avviarono alla casa di Policarpo.

Quando vi giunsero rimasero senza parole, non potendo credere che in poche settimane i due coniugi s'erano potuti trasformare così.

Alcuni afferrarono Policarpo per la gola, altri spinsero Brigida contro il muro per forzarli a svelare il segreto del loro ringiovanimento. Policarpo si sarebbe lasciato uccidere piuttosto di parlare, ma sua moglie, alle prime botte, gridò che li avrebbe condotti subito alla fonte. Difatti ve li condusse e tutti vollero bere, e dopo di avere bevuto si fecero prestare dei fiaschi e portarono l'acqua a casa per farne bere alle mogli e ai figli.

Policarpo pianse di rabbia tutta la notte. Sua moglie invece gli dava dello sciocco rimproverandolo di non avere subito denunciato al sindaco la scoperta della cascatella e i prodigi di cui era capace.

Ma Policarpo non sapeva consolarsi del suo sogno infranto che era quello di sopravvivere a generazioni e generazioni con l'aiuto dell'acqua miracolosa. Brigida rilevò che nessuno glielo impediva, ma egli rispose che non c'era scopo se tutti lo potevano fare. Brigida lo giudicò senza cuore e non insistette.

All'indomani Policarpo s'aspettava di vedere nel bosco una processione di gente e coi fiaschi e le botticelle; e si sorprese assai di non veder nessuno.

Gli è che nel villaggio l'entusiasmo per l'acqua era rapidamente sbollito, tutto per causa della vecchia Giorgia che, non appena vide quei fiaschi girare di casa in casa, sospettò, s'informò e apprendendo il vero dette l'allarme. Tutti buttarono via l'acqua rimasta e Bonifazio che ne aveva reale bisogno stentò non poco a farsene riservare qualche bicchiere.

Tutti la buttarono via poichè nessuno voleva ringiovanire fino a diventare uno gnomo. In epoche lontanissime, aveva detto Giorgia, molta gente d'un villaggio non lontano aveva imprudentemente bevuto da quella fonte ed era straordinariamente rimpicciolita pur ringiovanendo in modo prodigioso; senonchè i contadini rimasti grandi e vecchi li avevano scacciati con violenza e gli gnomi s'erano dispersi nei boschi, nascosti nelle caverne e nelle miniere abbandonate, menando una vita lunghissima, ma grama e piena di dispetto.

I contadini se la godevano pel destino riservato a Policarpo e a Brigida. Rosalia, la loro acerrima nemica, saliva cautamente nel bosco e senz essere veduta li spiava per constatare sulle loro persone gli effetti dell'acqua preannunziati dalla vecchia Giorgia.

Enrico Morovich

INTERMEZZO DI LUGLIO

Il culto del sole

Il sole degli antichi e il nostro sole - Due sconfitti: re Eckneton e l'imperatore Giuliano - La bontà in vetta all'universo

Luglio: mese del sole, meriggio dell'anno. Raggiante nel culmine del cielo, l'astro che ha in governo la terra e la vita nostra sprigiona tutta la sua potenza di calore e di luce. La sua ascensione dalle tenebre, il suo apparire, glorioso disco, in vetta ai monti o su le onde del mare, tra festeggianti ghirlande di nuvole dorate dall'aurora, il risveglio che esso intima alla vita, il santo degli uccelli, il fremito del vento, l'agitarsi degli alberi per esprimergli la gioia di rivederlo, sembrano consacrare il momento più solenne del giorno.

Il glorioso cerimoniale

Altrettanto glorioso cerimoniale ha il tramonto. Onde fulgenti guadagnano rapide, a mattina, l'immenso spazio che fu già della notte e si turbò dei grigi indecisi dell'alba; infocati splendori, a sera, seguono l'astro che scende su la linea dell'orizzonte e lasciano lungamente ai confini del cielo una trascolorante scia di luce a ricordare il sovrano che s'allontana e che ritornerà. E soltanto quando l'ultimo pallore del crepuscolo s'è spento, la terra si sente «nell'oscurità simile ai morti», come scrissero il Salmista e alquanti anni prima di lui il re egizio Eckneton, poeta e sacerdote del Sole.

E' meraviglioso, nella storia degli antichi popoli, non già che essi adorassero il sole, ma che lo adorassero così tardi e che esso non fosse per alcun tempo il culto universale. No, quei semplici seguirono un'altra via: posero i loro ideali e i loro numi fuori del sole; se li foggiarono in sembianze di animali, di creature terrestri, ebbero il culto dei loro antichi, dei loro morti, ne fecero gli eroi dei loro miti, immaginarono gli dèi simili agli eroi, figure umane coinvolte nelle avventure umane e le loro cose celesti simili a quelle degli uomini, piene di capricci, d'ire e di peccati. Eppure sarebbe dovuto essere il sole, tuttavia, per loro, molto più che per noi, un simbolo supremo della potenza divina che governa misteriosamente la generazione delle cose e l'armonia del mondo. Noi abbiamo invero, in un certo senso, nei tempi moderni, ristretto la sovranità del sole.

Esso è il re del sistema solare, ma non è più l'universale re della luce. Il firmamento notturno è per noi tempestato di soli con fulgore nell'immensità dello spazio, di sistemi solari simili al nostro, più grandi del nostro, che ci mandano da lontananze inconcepibili, concentrato in una favilla, in una pillola di luce, l'abbagliante splendore dei loro giorni. C'è una famiglia di soli, una moltitudine di soli sparsa per l'infinito: e il nostro, quello che per la Terra è tutto, non è che uno nell'innumerabile.

Supremo simbolo divino

Nondimeno, se noi moderni abbiamo ristretto i confini alla regalità luminosa dell'astro, lo abbiamo d'altra parte riconosciuto nostro sovrano in questa circoscritta regalità. Per gli antichi, che vedevano la terra centro dell'universo, esso non era che un funzionario d'ordine nel sistema terrestre: era lassù nient'altro che per illuminare la terra e infondervi il calore della vita come le altre stelle erano lassù soltanto per rompere ai terrestri lo sgomento della notte assoluta. Gli antichi avevano pensieri della radice terrestre molto più che noi non li abbiamo, non appena ci isoliamo in noi stessi per trasportare la mente nello spazio.

Pure, esso è prodigioso, il sole: senza di esso, per noi umani, cessa col calore della vita anche la bellezza del mondo. A un certo grado di sviluppo della mente umana, era naturale che questo generoso imperatore dovesse essere venerato sopra ogni cosa. Perciò abbiamo detto essere sorprendente che in una certa epoca della storia l'umanità intera non si fosse trovata unita nel culto naturale del sole. Era il datore di vita nel suo aspetto visibile; pareva dovesse nascere spontanea la comunione religiosa nell'astro del giorno prima che l'uomo salisse a più immateriali sfere concependo il suo Dio mediante il pensiero o mediante le intuizioni segrete dell'anima. Invece, mentre vi furono popoli che adoravano l'astro solare, seppure attribuendogli per lo più una vita mitologica e circondandolo di divinità complementari, altri ve ne furono che si mantennero refrattari al culto del sole. Quel povero re Eckneton da noi ricordato (il vero suo nome nella cronologia dinastica egizia fu Amerhotep IV) tentò di compiere una rivoluzione religiosa in Egitto, convertendo gli egizi al culto unico del Sole; ma gli egizi non gli diedero retta, e non appena l'importuno riformatore fu morto, ritornarono ai loro molteplici dèi nazionali, preferendo alla faccia raggiante del sole la testa di sciacallo d'Anubì, la testa d'ibis di Thot e le sacre corna del bue Api. Pure era quello uno dei popoli più intelligenti dell'antichità.

Da migliaia e migliaia d'anni

Fu uno dei grandi insuccessi del Sole come supremo simbolo divino, o addirittura come reggitore dell'universo. Il secondo gli toccò imperando Giuliano l'Apostata, durante la lenta decadenza dell'Impero Romano: anche allora un riformatore solitario, cinto di corona imperiale, tentò instaurare una religione filosofica che avesse il proprio asse nel culto del Sole, ed anche allora i popoli non si mossero alla sua voce. Era ormai troppo tardi. Lo spirito aveva già superato la fase delle religioni naturali; l'ardore mistico che consumava il mondo s'era alimentato di spiritualità greca e di trascendenza cristiana; nel disco del sole nascente, insostenibile in sua potenza di luce allo sguardo, esso vedeva delinearsi, come il Sant'Antonio di Flaubert, la testa dolorosa di Cristo. Pareva che, avvicinandosi all'Occidente, il culto del Sole trovasse ognora una misteriosa ripulsa, si scolorisse, perdesse il magnetico fascino che gli aveva legato per sempre tante genti orientali.

Ecco passa, mentre scrivo, un uragano; sgombrano ora dal cielo le nuvole; in un lembo azzurro riappare il sole, e tutta l'anima è investita da un senso di sicurezza e di felicità. Da migliaia e migliaia d'anni il sole esercita questa azione benefica su l'anima umana. Illumina le opere, assicura gli sgomenti, ne eterna le frutta e le seminagioni, risana, ricaccia dalle membra il freddo del crudo inverno, fa risplendere il volto del mondo. Più di tremila anni fa il giovane faraone Eckneton aveva riconosciuto questa bontà essenziale dell'astro, e gli era sembrato che, tra le cose del mondo sensibile, essa fosse l'unica degna di essere attribuita ad un dio. Dio unico e creatore di tutto, lo chiamava nei suoi canti, e s'inteneriva nel vantarne gli ordinamenti benefici: «Le barche scendono con la corrente o la risalgono, ogni via maestra è aperta poichè tu sorgi, i pesci saltellano dinanzi a te nel fiume, i tuoi raggi sono al centro del verde grande mare». Con tanta semplicità e purezza il faraone cantava il suo Aton, il suo dio Sole, lo lodava anche di aver dato ad ogni popolo e ad ogni uomo su la terra il suo posto.

Tutto fa credere che quel faraone fosse una bell'anima. La sommità dell'universo era per lui il sole fecondatore e beatificatore, «padre e madre di tutte le cose», tutte create da esso con raggi di luce. Vorremmo talvolta anche noi avere la poetica concezione del mondo che ebbe quell'antico egizio tanto uggioso al suo popolo, e guardare il sole come se non ve ne fossero tanti altri sospesi nel cielo e crederci veramente figli di un raggio dell'ammirevole sua luce.

b.

Bilancio di cinque mesi di attività cinematografica italiana

Venezia, 22

A cinque mesi di distanza dall'inizio del primo film della Repubblica sociale italiana, la situazione cinematografica si è venuta determinando, ed è possibile riassumerla nei seguenti dati di produzione: Film terminati: «Fatto di cronaca» (prod. Larius); «Aeroporto» (prod. Vittoria Film), al cui termine mancano soltanto gli esterni del campo di aviazione, per circa quattro giorni di lavorazione. Film in lavorazione: «Senza famiglia» (prod. Scalera), iniziato il 6 agosto ed in fase di avanzata lavorazione. Consta di due episodi, ed il secondo sarà iniziato quanto prima; «Rosalba» (prod. Scalera), iniziato il 4 luglio; «Peccatori» (prod. Genua), iniziato il 7 giugno; «Ogni giorno è domenica» (prod. Cines), iniziato il 10 luglio; «La follia di Filippo Catoni» (produzione Nord Italia Film), iniziato ai primi di luglio. Film in preparazione: «L'angelo del miracolo» (prod. Vittoria Film); «Ben tornato Signor Gai» (prod. Nord Italia Film); «L'ultimo sogno» (prod. Felsinea); «Il processo delle zitelle» (prod. Sidera).

Negli Stabilimenti dell'«Ufa» sono state girate le ultime scene di «I fratelli Noltenius», interpretati da Willy Birgel e Wilde Weissner con la regia di Gerhard Lamprecht. E' stata inoltre terminata la lavorazione di un documentario a lungo metraggio che costituisce un intero spettacolo: «L'anno dell'alce», inquadrato nei suggestivi paesaggi della Prussia orientale.

Un documentario cinematografico sui m sterioso Tibet

Parigi, 22

Il famoso documentario tedesco «Geheimnis Tibet» (Tibet misterioso) film prodotto in occasione della spedizione effettuata dalle S S nel Tibet, nel 1938-39 e che fu guidata dal dott. Schäffer, è stato proiettato con gran successo a Parigi. Come il settimanale francese *Au Pilori*, ha dichiarato, si tratta di uno dei più grandi film documentari ed istruttivi che abbia contribuito a completare le idee degli uomini sulla conoscenza delle regioni del Tibet.

(Foto Luce)

Quelli della X Mas: sommozzatori in allenamento di voga

Gli ottantun anno di DAVIDE GIORDANO

Un grande chirurgo visto da vicino

Venticinquemila operazioni - Una doccia fredda ogni mattina Diligenti e faticose vicende per un'opera che onorerà l'Italia

Venezia, luglio

Davide Giordano che si avvia in questi giorni al traguardo degli ottantun anno — e sessanta almeno ne ha spesi nella severità degli studi — è indubbiamente uno dei più illustri maestri di chirurgia che abbia l'Europa. Dopo di aver lasciata la clinica si rifugiò in una casa su l'acqua dove scrisse la *Chirurgia del medico pratico*, la *Chirurgia italiana del secolo* XX (lavorando dieci ore al giorno per settanta giorni di seguito), il *Morgagni* nella collana dei Grandi Italiani, la *Diagnosi precoce delle malattie acute dell'addome* e lasciando talora verso sera il suo eremo, passava attraverso i quartieri veneziani giurando che «andava in città», come se davvero, per la sua vita, la Città fosse esattamente chiusa nella fastosa e aristocratica cornice di piazza San Marco.

Un giorno, uno svenimento...

E allora come si fa a interrompere questa silenziosa fatica di un uomo illustre cercandolo proprio dove egli si è confinato a scrivere la sua nuova opera gigantesca che sarà — per l'Italia — la prima storia della chirurgia nel mondo? Bisogna seguire ipoteticamente il motto di d'Annunzio (che Giordano conobbe una notte di neve in Campo San Giovanni e Paolo mentre alcuni artieri smontavano il cavallo di Colleoni «grifagno come Dante») e non aver paura del cane e del padrone; perchè il padrone è un burbero benefico e il cane — assicura Giordano — è un bulldogg specializzato che «non abbaia mai e morde sempre» quando il padrone non c'è e dunque trovarli almeno assieme per assicurarsi le gambe entrando e uscendo dal gran portone di San Marcuola che difende il selciato di un angusto angolo di «sestiere» dall'orto dove Davide Giordano da epoca lontana tiene agili i muscoli e salda la salute spaccando legna.

E Giordano (con a fianco il bulldogg di razza pura ma antipatico a prima vista) mi ha ricevuto cortesemente e mi ha accompagnato su dall'orto nei suoi studii che sono stupendi saloni ingombri di libri, di carte, di fascicoli, di fotografie, un documentario che chiude in sè il segreto e il mistero di tutta la chirurgia europea e d'oltremare, compresa quella cinese e giapponese, le pezze d'appoggio delle infaticabili ricerche del grande scienziato di Torre Pellice. Robusto, sorridente, solidamente piantato, con una bocca armata di labbra strette e volitive, il chirurgo non gestisce, ma la sua parola lenta e incisiva è lampeggiante nel suo vecchio sguardo di vecchio uomo che ha serbato giovane il desiderio ardente di vivere per il suo Paese, donandogli fede, ingegno e volontà.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento è opportuno girare al largo. Il vecchio chirurgo che ogni mattina fa la doccia fredda ed ha eseguito venticinquemila operazioni, che ha animato i convegni internazionali della scienza, che ha rappresentato ovunque l'Italia con una poderosa genialità, non doveva fare... il chirurgo. Quando la prima volta egli vide operare Novaro a Bologna, studente del secondo anno di medicina, il Maestro trapanava un'apofisi mastoide. Ai primi colpi di martello Giordano vide girare la camera dalla quale riuscì a malapena ad imboccare l'uscio per dileguarsi. Poco dopo, incontrando il professor Novaro, gli annunciò con candore che avrebbe fatto solo il medico. — Perchè? — gli chiese il maestro. — Ho dovuto uscire per non cadere, rispose il discepolo. — Tu hai potuto uscire, replicò Novaro, mentre io soljanto perchè ero presente ad una semplice puntura di idrocele fui portato fuori svenuto...

La nuova grande fatica

Mi ricorda le giornate di Ronchi (egli fu insignito della medaglia dal Comandante), la sua discesa da Cormaiore dove villeggiava per raggiungere Gardone e veder d'Annunzio per una certa «fossa anteriore del cranio» (riportata cadendo dalla finestra di fronte alla gabbia dei gufi), la sua vita di Podestà di Venezia che riusciva a portare il bilancio al pareggio, e alla fine sono io che mi decido ad annunciargli che in vista dei suoi ottantun anno, volevo sapere a che punto era «la storia della chirurgia del mondo», un tema che avrebbe fatto tremare chiunque. E invece — mi spiega Giordano — se la salute e il Signore mi saranno benevoli, io ho gran desiderio di consegnare al mio Paese un'opera completa che — devo proprio dirlo? — mi costa molta fatica di ricerche diligenti e pazienti. Tuttavia, lasciata la clinica, io non ho altro da fare, che continuare i miei studi... Fuori del balcone, Venezia di San Marcuola — del Fondaco e degli Scalzi — brucia nel sole. Anche Giordano si allieta del tempo e della buona giornata, e mentre pagine e pagine scorrono fra le sue mani, mi confessa che è giunto ad una svolta della grave impresa.

— Non esiste una storia completa della chirurgia, mentre abbiamo delle buone storie della medicina in generale — ultima in Italia quella di Castiglioni, già tradotta in francese e in inglese — ma queste trattano solo superficialmente della chirurgia e, se è lecito dirlo, con insufficiente competenza. Ritengo che la storia della chirurgia non possa essere scritta se non da un chirurgo, ma finchè fa il chirurgo non può scriverla e quando non fa più il chirurgo, per lo più, non ha che da morire! Abbiamo invece qualche storia della chirurgia parziale o perchè troncata dalla morte dell'autore o perchè limitata ad un periodo o ad una Nazione. Esiste in tedesco un trattato di von Brunn che egli stesso intitola *Kurze Geschichte der Chirurgie*, che ha un carattere prevalentemente biografico. Cominciava la guerra quando vidi annunciata la comparsa di una storia in America ma non ne seppi più niente. A costituire una storia totalitaria della chirurgia, da quasi mezzo secolo, sono venuto accumulando libri, schede, appunti, e se non avessi accettato negli ultimi tempi altri inviti di editori, forse il mio sogno sarebbe oggi realtà. Da due anni mi scuso raccontando a tutti la scommessa fra la tartaruga e la lepre che dovevano arrivare ad un termine ma la lepre si fermava lungo strada a rosicchiare foglie di cavolo e la tartaruga arrivò buona prima, sicchè rispondo che non mangio più... foglie di cavolo. Scrivo da due anni e sono già pronte duemila pagine che rappresentano, suppongo, più della metà del primo volume. Questo è destinato alla parte generale.

Il secondo dovrebbe comprendere la parte speciale *«a capite ad pedes»*. Poichè credo più pratico trattare ogni argomento dall'inizio ad oggi che non alternarli per periodi e riprendere man mano le storie interrotte. Se posso finire il primo volume entro l'anno, il secondo richiederebbe tre volte questo tempo. Non nascondo che questa storia che ha le sue origini dalla chirurgia delle bestie, deve abbracciare tutta la chirurgia dalle origini leggendarie e preistoriche ad oggi. E' noto che vi fu un tempo in cui l'Italia sola fu culla della chirurgia e che alle scuole di Salerno, di Bologna, di Padova venivano ad attingere gli ultramontani che poi diffusero l'insegnamento in Europa, mentre il resto del mondo era allora come sconosciuto o non scoperto. Oggi tutto il mondo è presso a poco allo stesso livello e il mio amico Faure, grande chirurgo di Francia, ebbe a scrivere perfino che alla stessa ora, ogni mattina, in tutti gli ospedali, si fanno le stesse operazioni. Mi ricordo anche che un chirurgo delle Filippine, mandato dal suo Governo in Europa per una inchiesta, fece qualche riserva sulla identità dell'ora, affermando che per lo più in Europa si operava alle 10, fatta eccezione per Venezia dove aveva visto Giordano operare alle 7. Le aggiungo, a sua cortese richiesta, che in America la chirurgia fu portata con i pionieri da europei, italiani e spagnoli al sud, tedeschi e francesi al nord.

La chirurgia nel mondo

In Giappone la chirurgia europea penetrò e si diffuse con le scuole tedesche che videro valorosi giapponesi divenir maestri alla loro volta e basterebbe ricordare Kitasato per le malattie microbiche. Nella storia della chirurgia si sono trovati dei profeti che pretendevano si fosse giunti all'insuperabile e forse ve ne sono anche oggi. Ma, ahimè, quelli di oggi verranno da insospettati progressi smentiti come quelli di ieri. Certo il peso che mi sono imposto è considerevole, ma se la fortuna mi aiuta, come ho detto prima, essa stessa avrà un gran merito nella riuscita dell'opera che dipende da molte circostanze.

Poichè, a conclusione dell'intervista, affacciai all'illustre informatore il problema della chirurgia di guerra, il Giordano ammise che, salvo la frequenza e la contemporaneità, talora enorme, di ferite, è la chirurgia di pace, praticata con più disagi. Nè quella di pace ha fatto progredire l'altra o viceversa, ma è sempre la chirurgia che si adatta alle circostanze e provvede secondo la dottrina accettata in un determinato momento.

I soliti trenta minuti concessi dalla squisita amabilità dello scienziato erano passati e Davide Giordano doveva riprendere l'interrotta fatica. Giù dall'orto sale l'odore del capelvenere e tutta la casa solitaria è fasciata da un diffuso silenzio. Giordano mi accompagna di sala in sala. Ho l'impressione curiosa che non abbia lasciata mai la clinica di San Giovanni e Paolo, in fianco al Pantheon dei condottieri della città, e che sia restato — come una grande ombra — che per offrire fino all'ultimo il suo fervido amore alla scienza, si sia tolto soltanto il camice bianco dell'operatore.

Veramente a ottantun anno egli aveva detto a tempo giusto che se la Patria avesse avuto bisogno di lui, era pronto.

Giannino Omèro Gallo

GLI ENIGMI D LLA STORIA

GIANNINO BAGLIONI RE DI FRANCIA

Convinto di essere il figlio postumo di Luigi X, un tranquillo commerciante di Siena affermò le sue pretese al trono e riuscì persino per breve tempo ad organizzare la sua sovranità in una capitale improvvisata nel Gard

Che cosa s'intende per «impostori della storia»? Chi non rammenta le complicate vicende che contraddistinguono le successive «riapparizioni» dei falsi Demetrii, sedicenti figli di Ivan il Terribile, mentre sul trono di tutte le Russie regnava ancora l'usurpatore Boris Godunov, assassino del vero Zarevic? E chi — recentemente ancora — non ha visto ritornare alla ribalta dell'attualità la questione dei vari impostori che cercarono di spacciarsi per Luigi XVII?

Un racconto che stordisce

Accanto a questi esempi, noti a tutti, ve ne sono tanti altri che, seppur di minore importanza, arricchiscono ciò che i curiosi chiamano la piccola storia. Giannino, o meglio Giannino de Guccio de Mino da Baglioni, cittadino e commerciante di Siena, è passato alla storia con il qualificativo di «re di Francia».

Le avventure nelle quali Giannino fu coinvolto, un po' suo malgrado, sono delimitate dall'ultimo anno della dittatura di Cola di Rienzo a Roma, ossia nel 1354, e dalla pace di Bretigny, firmata tra Inghilterra e Francia nel 1360. Pochi anni, quindi.

Nel 1356, la potenza militare francese crolla a Poitiers dinanzi alle Armate di Edoardo III d'Inghilterra. Giovanni II di Francia è catturato a Poitiers e condotto in prigione a Londra. La situazione della Francia è disastrosa. A Parigi Etienne Marcel instaura la dittatura; il delfino fugge in Sciampagna; nel settentrione cova la rivolta dei «Jacques». E' questo il momento scelto da Giannino per fare la sua apparizione, sedicente Giovanni I di Francia.

Chi mai aveva suscitato questa follia nel pensiero del pacifico cittadino di Siena? Chi? Il «tribuno» di Roma, Nicolò Laurenzo, o meglio Cola di Rienzo.

Nel 1354, pochi mesi prima di finire massacrato dalla popolazione, Cola di Rienzo fa chiamare a Roma Giannino Baglioni. Il «tribuno» di Roma, per consolidare il suo potere precario, cerca disperatamente di stringere alleanze con vari principi stranieri. Rienzo è venuto in possesso di misteriosi documenti dai quali risulta che Giannino Guccio Baglioni è il figlio naturale postumo di Luigi X di Francia. Cola di Rienzo credeva sul serio alla veridicità di tali documenti? Non lo sapremo mai. Fatto è che il «tribuno» di Roma ha bisogno di appoggi; e qual migliore appoggio potrebbe sperare di quello di un re di Francia che gli dovrebbe il trono?

Giannino si presentò dunque, senza inquietudine, dinanzi a Cola di Rienzo. Questi, dopo averlo lungamente e silenziosamente esaminato, cadde in ginocchio esclamando: «Ringrazio Iddio di avere risparmiato la vostra vita. Siete il legittimo re di Francia, Giovanni I, figlio postumo di Luigi X. Tutti vi credono morto, ma, per miracolo, siete sfuggito al furore dei vostri nemici!».

Naturalmente il primo pensiero che venne allo spirito di Giannino fu che l'augusto senatore di Roma era impazzito. Però Rienzo fornì tante spiegazioni, con tanti particolari e attestazioni che, a poco a poco, il dubbio di Giannino svanì.

Ed ecco lo strano racconto di Cola di Rienzo.

Quando morì Luigi X, senza figli, il fratello Filippo, conte di Poitiers, credette di poter ascendere al trono. Ma la reale vedova Clemenza d'Ungheria annunciò un prossimo parto. Fu allora deciso che, se fosse nato un figlio, Filippo avrebbe assunto la reggenza fino ai 14 anni del piccolo re, Giovanni I; se fosse nata una bambina, Filippo sarebbe diventato re di Francia, in applicazione della legge salica.

Una imprudente dichiarazione

E nacque, il 15 novembre 1316, un figlio. I piani ambiziosi di Filippo crollavano, ma non per molto. La madre della contessa di Poitiers, Mahaut d'Artois, che già si credeva suocera del re di Francia, era stata profondamente colpita dalla nascita di Giovanni I. Fece però buon viso a cattiva sorte e chiese l'onore di presentare il piccolo re di Francia ai dignitari della Corte. Portò il neonato nella sala del Palazzo e, alzandolo alto al di sopra dei presenti, lo mostrò a tutti. Poche ore dopo, però, il re di un giorno moriva, chi disse soffocato, chi avvelenato. Filippo, quinto del nome, salì al trono, nonostante le proteste di vari baroni che accusavano Mahaut d'Artois di regicidio.

— Ma che c'entro io in questa storia? — non potè trattenersi di chiedere Giannino. E Cola di Rienzo gli fornì la spiegazione.

Il padre di Giannino, Guccio Baglioni, si era recato nel 1315 a Parigi e vi aveva sposato segretamente Maria di Cressy. L'anno seguente, all'inizio di novembre, nasceva Giannino. Pochi giorni dopo Maria fu chiamata a Palazzo Reale con il neonato per servire da balia al bambino che Clemenza di Ungheria aspettava. Il seguito degli avvenimenti si incatenano matematicamente.

Il neonato che Mahaut d'Artois presentò ai baroni era Giannino e non Giovanni I. La sostituzione era stata consigliata a Clemenza d'Ungheria da varie persone della Corte che temevano il peggio. E fu Giannino che morì soffocato, non Giovanni.

Maria di Cressy — sempre da quanto risultava dai documenti di Cola di Rienzo — si rifugiò con il piccolo re in campagna con la speranza di poter proclamare più tardi la verità. Ma intanto si era separata dal marito, Guccio Baglioni, non volendolo seguire a Siena. Guccio, tratto, profittò una sera dell'assenza di Maria e s'impossessò di colui che credeva suo figlio, con il quale si recò in Italia. Scoraggiata, Maria di Cressy tacque sino alla morte.

E Cola di Rienzo, finito il suo racconto, consegnò a Giannino tutti i documenti che comprovavano le sue dichiarazioni.

Il pacifico commerciante uscì un po' stordito. Ma non si decise subito a far valere i suoi sedicenti diritti. Ci pensò su e si convinse che un'azione troppo improvvisata non poteva che attirargli noie. Soprattutto quando seppe, appena ritornato a Siena, che Cola di Rienzo era stato ucciso dalla popolazione in rivolta.

Durante due anni, dunque, non traspari nulla dello strano racconto di Rienzo. Ma ecco sopraggiungere in Italia la notizia del disastro francese a Poitiers, della cattura di Giovanni il Buono, dell'occupazione da parte delle truppe di Edoardo III di varie provincie francesi. A Siena, una sera di ottobre, un monaco benedettino, fra Bartolomeo, pronuncia una strana frase che suscita profondo interesse: «Ah! la Casa reale di Francia è duramente colpita perchè il re legittimo è stato allontanato dal trono! Come sperare dunque la pace e la prosperità?».

Fine dell'avventura

Dopo questa imprudente dichiarazione, fra Bartolomeo non poteva non rivelare la personalità di Giannino. Tutta Siena fu appassionata dal fatto e non si parlò di altro in tutte le famiglie.

Ma Giannino non si muove ancora. Agiscono però i suoi sostenitori che inviano una delegazione al re d'Ungheria per informarlo dell'odissea del suo real parente. E Giannino fu riconosciuto da Luigi d'Ungheria! Ciò non basta al pacifico cittadino senese. Gli sono necessari ancora due anni di tentennamenti prima di decidersi.

Nel 1358 dunque, Giannino entra a far parte del Consiglio di Siena. Ma la sua elezione è immediatamente negata dal Podestà. Non si può infatti trattare un re di Francia come un semplice commerciante della città! Giannino allora non resiste più. Con i sussidi accordati dal Consiglio, si fa dare una guardia privata. Riscuote perfino — ciò che rappresenta una delle migliori prove del suo credito — ben 50 mila fiorini da banchieri ebrei, con la promessa però di aprire le frontiere di Francia alle genti d'Israele appena sarà asceso al trono.

Giannino partì quindi per l'Ungheria, e vi fu ricevuto da un suo zio. Si recò poi ad Avignone, alla Corte pontificia, dove però incontrò una grande diffidenza. Il pretendente al trono di Francia prese allora al suo servizio il capitano Giovanni de Vernays, gentiluomo inglese colpevole di un numero impressionante di assassinii e d'altri misfatti, e che disponeva di una forte banda di mercenari sempre pronti al saccheggio, ma non troppo alla battaglia.

Giannino e le sue truppe occupano Urgan, Saint-Remy, Silione e fanno di Codolet, oggi nel dipartimento del Gard, il loro quartier generale. Numerosi comuni riconoscono il borghese di Siena quale legittimo re di Francia; vari baroni si uniscono a lui; perfino il re di Navarra, Carlo, tenta di entrare in rapporto con Giannino. Ma questi, invece di puntare verso il nord, rimane tranquillamente a Codolet, forse immobilizzato dalla sua truppa un po' troppo turbolenta.

E passarono due anni. La pace di Bretigny fu firmata: il re Giovanni tornò in Francia. L'avventura di Giannino giungeva al suo termine. Poco dopo le truppe del re scendono in Provenza, occupando Codolet. Giannino fugge, ma è catturato dal siniscalco della Regina Giovanna di Napoli e di Provenza. Lo sfortunato pretendente al trono di Francia, condotto a Marsiglia, è poi trasportato a Napoli. I cronisti raccontano che la Regina Giovanna risentì una grande sorpresa dinanzi all'estrema somiglianza tra Giannino e Luigi X di Francia, suo padre. Giannino fu rinchiuso nel Castello dell'Uovo e fu utilizzato dalla Regina Giovanna quale prezioso ostaggio politico nei suoi rapporti con Parigi.

Se non che, dopo alcuni mesi di carcere, il sedicente Giovanni I di Francia spirava. La straordinaria avventura di Giannino era durata pochi anni. Ma la sua figura occuperà sempre una curiosa pagina di quella che si può chiamare la piccola storia.

Dardano Bin

Eccezionali spettacoli di prosa alla Fenice e al Malibran di Venezia

Venezia, 22

Ad iniziativa del Teatro La Fenice sarà organizzato un eccezionale spettacolo d'arte. Saranno rappresentati quattro lavori, in un atto, e precisamente: «La voce umana» di Cocteau interpretato da Emma Gramatica; l'ultimo atto di «Come le foglie» di Giacosa con Memo Benassi e Lilla Brignone; «L'uomo dal fiore in bocca» di Rocca con Giulio Stival e Federico Collino; «L'imbriago de sesto» di Rocca con Carlo e Leo Micheluzzi, Margherita Seglin e Emilio Rossetto. Infine, Tito Schipa canterà alcune romanze e canzoni del suo repertorio.

Al Teatro Malibran di Venezia avranno luogo alcune rappresentazioni estive da parte di una Compagnia a carattere sociale composta da Aldo Allegranza, da Armando Anzelmo, Ruggero Dal Fabbro, Ettore Conti, Arnaldo Martelli, Gino Rossi, Gianni Santuccio, Leonardo Severini, Algelo Sivieri e da Nimma Belmonte, Guisi Dandolo, Landa Galli, Lea Müller, Bruna Rossi, Dedi Rizzo, Maria Teresa Zago. Per le varie rappresentazioni è stata inoltre chiesta la collaborazione di Emilio Baldanello, Lilla Brignone, Silvio Bagolini, Cesco Baseggio, Andreina Carli, Laura Carli, Oretta Fiume, Emma Gramatica, Egisto Olivieri, Giulio Oppi, Giulio Stival, Roberto Villa, Giuseppe Zago. Le rappresentazioni avranno inizio il 27 luglio con «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, interpreti Laura Carlin, Giulio Stival, Arnaldo Martelli, Gianni Santuccio, Aldo Allegranza, Angelo Sivieri, Landa Galli, Guisi Dandolo, Armando Anzelmo. Regia di Stival. Seguiranno «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia con Oretta Fiume, Silvana Sierra, Gianni Santuccio e Silvio Bagolini oppure Rodolfo Martini, regia di Laura Carli; «Se no i xe mati no li volemo» di Rocca con Cesco Baseggio, Emilio Baldanello, Giuseppe Zago, Antonio Micheluzzi, Andreina Carli, Landa Galli, regia di Baseggio; «Madame Sans Gêne» di Sardou con Laura Carli, Giulio Stival, Giulio Oppi, Gianni Santuccio, Egisto Olivieri, Rodolfo Martini, Aldo Allegranza, regia di Stival; «Goldoni e le sue sedici commedie» di Ferrari, con Laura Carli o Andreina Carli, Cesco Baseggio, Giulio Stival o Giulio Oppi, Federico Collino, regia di Baseggio; «Gli uomini non sono ingrati» di De Stefani, con Emma Gramatica, Giulio Stival, regia di De Stefani; «Inventiamo l'amore» di Corra e D'Achille, «La modella» di Testoni, «La nostra età» di Viola.

SPORT

Il campionato di calcio vinto dai VV. FF. di La Spezia

Milano, 22

Nel girone finale che si è svolto a Milano tra i Vigili del fuoco di La Spezia, Torino e Venezia, valevole per il campionato di calcio italiano 1944, si è già avuta la decisione con la partita fra La Spezia e Torino, conchiusasi per 2 a 1 a favore della Spezia. Il nuovo campione ha vinto la partita contro l'ex campione Torino all'Arena di Milano, specialmente per il suo maggiore spirito combattivo. La partita tra il Venezia e il Torino è stata vinta da quest'ultima con un netto 5 a 2, risultato che non influisce, però, sulla decisione. La Spezia ha vinto il girone finale con tre punti, seguita dal Torino con due punti e dal Venezia con un punto.

Oggi: S. Anna-"Safop„ per la finale di prima divisione

Allo Stadio del Littorio si giocherà oggi, con inizio alle 16, l'ultimo incontro del campionato di I divisione fra le squadre del S. Anna e della S.A.F.O.P. di Pordenone. L'attesa finale vedrà le due squadre allinearsi nella loro migliore formazione attuale e precisamente: *S. Anna:* Rumetz; Antonelli, Derin; Godnich I, Carmassin, Godnich II; Marconi, Alfieri, Rigutti, Sustersich, Marinelli. *S.A.F.O.P.:* Gremese; Ros, Zanussi; Bortolini, Marchioli, Ottogalli; Polini, Bresin, Raengo, Zalateu, Toffolon. Dopo quest'incontro scenderanno in campo per una gara amichevole le squadre del Co.Pro.Ma. e del Ponziana veterani. L'incasso della duplice manifestazione sarà interamente devoluto alla famiglia del giocatore Danilo Sustersich, del S. Anna, tragicamente scomparso il 14 luglio.

S. S. Ponziana - Veterani. I seguenti giocatori oggi, alle 16.30, allo stadio: Mervich, Pinzani, Gomisel, Meneghetti, Dobrilla, Rossetti, Gravisi, Varani, Giorgi, Zitnich, Viola, Ghersinich, Godina, Pitacco, Ollenich, Cavalieri.

S. S. Ponziana-Veterani contro A. S. C.O.P.R.O.M.A. Una bella partita avrà luogo oggi fra la squadra del Ponziana Veterani e quella dei macellai. Formazione della squadra del C. O. P. R. O. M. A.: Cadelli; Renner, Polacco, Micheli, Capitanio, Miller; Rocco, Bortolatti, Rizian, Fulvio, Loigo.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 8: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: «Allegra sveglia domenicale», banda del Dop. Acegat, diretta dal m.o Alberto Montagna; 9: rubrica dell'agricoltore; 9.20: «Tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra»; 10: S. Messa da San Giusto; 11: musica operistica.

Ore 12: concerto meridiano (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli e settimino strumentale diretto dal m.o Lelio Luttazzi); 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.10: Dieci minuti con i radioascoltatori; 13.20: grande concerto popolare in collegamento con la Germania; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: Nel mondo dei piccini: «Viaggi nell'impossibile» di Livio Grassi; 15.25: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche (in collegamento con la Germania); 17: «Chi è innamorato ha bisogno di musica» (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Erlach); 18: chiusura.

Ore 18.30: giorn. radio in lingua sloveno-croata; 19.30: cosa ci porterà la prossima settimana; 19.40: notiziario sportivo; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: incanto di melodie; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paolo Lussi, dalla fam. Bruno Coceani lire 200 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Margherita Damiani, dalla fam. di Oreste Sumberaz-Sotte e Figli lire 500 pro E. C. A.; dalla fam. Emilio Petronio lire 100 pro E. C. A.; dall'ing. Giovanni Caterini lire 50 pro Osp. Infantile; dalla «Spema» lire 500, dall'ing. Leonardo d'Acquisto lire 250, da Maria e Guido Ussai lire 100 pro Casa della Giovane «Mater Dei». — Per onorare la memoria di Salvatore Donoli, da Erminia e Arturo Pitteri senior lire 100 e dalla fam. dott. Valmarin lire 100 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Enrico Valmarin). — Per onorare la memoria di Ferruccio Marconi, dalla fam. Maria Monti lire 50 pro Istituto Rittmeyer; da Amelia e Cesare Piccoli lire 30 pro E. C. A. (sinistrati).

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Dequal, dalla fam. prof. G. Bezzecchi lire 30 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Adriano Suringar, da Nino Minca lire 50, dalla fam. Minca Camilli lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi Adriano Suringar). — Per onorare la memoria di Teresa Larese, da Maria Holner lire 50 pro E. C. A. (sinistrati); da Ersilia Hess lire 50 pro Ist. Poveri; da Antonietta Bodo lire 20 pro E. C. A. (sinistrati). — Per onorare la memoria di Maddalena Venier ved. Batti, dagli impiegati e impiegate della «Gas Compressi» lire 200, da Eugenio Purkardhofer lire 100 pro E. C. A. (sinistrati).

Per onorare la memoria di Emilia Graziani, dalla famiglia Sergio Millo lire 100 pro Ist. Rittmeyer; da Pierina Biraghi lire 50 pro Orf. S. Giuseppe; da Arrigo e Roma Ruzzier lire 200, da Nora e Corrado Zucchini lire 100 pro Ist. Rittmeyer; da Parducci & Spes lire 100 pro C. R. I. (V settore). — Per onorare la memoria di Antonio Todeschini, da Giulio Mircolich lire 50 pro Ist. Poveri. — Per onorare la memoria di Anna de Visintini, dall'avv. Edmondo Oberti di Valnera lire 100 pro Patronato Neuropsichici; da Elvidio e Silio Loser lire 50 pro Ospedale Infantile. — Per onorare la memoria di Luciano Scaricci, da Averanda Zanetti lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Lina Zannier, da Stefano Paoli e fam. lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Libera Znebel, dagli inquilini della casa lire 160 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Egidio Paladini, dai colleghi del figlio Ettore dell'Azienda Agricola Comunale lire 140 pro E. C. A. (sinistrati). — Nell'anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia, dalla sorella Nerina Sforza Tarabochia lire 100 pro E. C. A. (sinistrati). — Per onorare la memoria delle care e indimenticabili Jole ed Edda Visintini, da Ottilia e Laura Monico lire 50 pro chiesa B. V. delle Grazie. — Per onorare la memoria del cav. Giovanni Devescovi, da Argia e Demetrio Gangadi lire 50 pro Ist. dei Poveri.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

BORSATTI
OREFICERIA-OROLOGERIA-RIPARAZIONI
CORSO 39
ARTICOLI DA REGALO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

BELLA presenza, offresi governo casa a persona sola, massimo due. Cassetta 17964 A, U.P.I. 17964 A
CIVILE fidatissima, offresi disbrigo cucina, ore combinarsi. Scrivere Cassetta 17977 A, U.P.I. 17977 A
DOMESTICA tutto fare offresi famiglia adulti. Off. mensile Cass. 17881 A U.P.I.

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA o prestaservizi tutto giorno, cerca piccola famiglia. Beccaria 4 p. 10.
DONNA di cuore disposta tenere bambino mesi 20, sano, buona retribuzione, vitto separato, cercasi d'urgenza. Cassetta 17893 B, U.P.I. 17893 B
DONNA 3 ore mattina, paga 400 lire e caffè, cercasi. Presentarsi ore 8 o 21. Rossetti, via Ugo Polonio 3, porta 8.
PERSONA civile che sappia cucinare avendo aiuto prestaservizi, cercasi per famiglia 3 persone adulte, alto mensile, trattamento familiare. Besenghi 43, telefono 94309. 73684 B
PRESTASERVIZI dalle ore 14 alle 16 cerca prontamente piccola famiglia. Via Ginnastica 54-II. 55409 B
PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere, cercasi. Pesante, Carducci 29, ammezzato.
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, dalle 8 alle 15. Donadoni 1. p. 7. 72758 B
PRESTASERVIZI età 20-30 anni, cerca famiglia due persone, ore antimeridiane da convenirsi. Via San Lorenzo 17-II.
PRESTASERVIZI con mangiare, buon trattamento, cercasi. Valli, Canova 26-II.
PRESTASERVIZI capace e ragazzetta bambina, cercansi urgentemente. Vivante, Impero 6. 72807 B
PRESTASERVIZI con pranzo cercasi. Via Cassa Risparmio 1-III. 55591 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Via Scoglio 9. 72847 B
RAGAZZA stabile, capace, cercasi. Viale Sonnino 2, secondo, destra. 72821 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ATTIVA, volonterosa, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 17978 C, U.P.I. 17978 C
AUTISTA offresi, ex tassametrista III grado. Perez, Ghirlandaio 35-II. 55519 C
CONIUGI, offronsi custodi villa, portineria, referenze. Cassetta 17938 C, U. P. I.
CONTABILE dattilografa lunga attività offresi giornata, mezza giornata, singole ore, anche lav. dom. Cass. 17966 C, U.P.I.
CONTABILE lunga pratica, ottime referenze, offresi ad importante ditta triestina. Cassetta 17924 C, Unione Pubbl.
DATTILOGRAFO diciottenne, miti pretese, offresi. Miot Maria, P. Revoltella 9.
DISEGNATORE progettista edile, tacheometrista, studente ingegneria, praticissimo rilievi terreni, case, perizie danni guerra, conoscenza tedesco, disponibile mezza giornata. Cassetta 17883 C, U.P.I.
EX-INDUSTRIALE, lunga esperienza, occuperebbesi pomeriggio amministrazione piccola industria. Cassetta 17961 C, U.P.I.
PERSONA colta, cerca decorosa occupazione ore pomeridiane o serali. Cassetta 17943 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERE esperto, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi, eventualmente ad ore. Cassetta 17870 C, U.P.I.
RAGIONIERE abile assume tenitura libri obbligatori contabilità, paghe, pratiche fiscali, sindacali, legali e amministrazioni piccole medie aziende. Scrivere Cassetta 17908 C, U.P.I. 17908 C
SFOLLATA media età, donna di fiducia, offresi a persona sola, governo casa, disposta trasferirsi. Cassetta 17927 C, U.P.I.
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, perfetta conoscenza inglese francese, offresi pomeriggio. Cassetta 17963 C, U.P.I.
16-ENNE volonteroso, terza commerciale, offresi qualsiasi posto ufficio od altro. Offerte Cassetta 17970 C, U.P.I. 17970 C
17-ENNE prima superiore geometri qualche conoscenza tedesco offresi praticante ufficio. Cassetta 17975 C, U.P.I.
17-ENNE, scuola medie, conosce dattilografia, occuperebbesi praticante ufficio. Cassetta 17960 C, U.P.I. 17960 C
19-ENNE assolta magistrali, offresi principiante ufficio. Bianchi, via Eremo 86.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

LAVORI copiatura macchina anche tedesco, assumerebbesi domicilio. Cassetta 17943 CC, Unione Pubblicità.
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire rinnova, scambia, compera. S. Michele 22.
MENDARESSA abilissima, eseguisce qualsiasi rammendo per sartoria e privati. Anche giornata. Zoll, Nizza 29, tel. 6976.
PITTORE stanze, capacissimo, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. San Lazzaro 1, portineria. 55489 CC
SARTO da uomo e donna accuratamente confeziona rivolta, prezzi modici. Piazza Impero 11-III. 72781 CC
SARTORIA uomo signora confeziona rivolta, prezzi modici. Ferrari, Nordio 6.
STIRO, aggiusto, consegna in giornata. Rossetti 3-I. 55595 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabocchia 5-II, portineria. 72754 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA cerca officina via Fonderia 12. 72654 D
BANCONIERA cerca Bar Bodoni, viale XX Settembre 37. 17965 D
BARBIERE lavorante ottima paga, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 55462 D
CONDUTTORE capacissimo cercasi per trattoria centralissima, subito, cauzione. Caffè Friuli. 72789 D
CONTADINI o giardiniere provetto con moglie senza bambini, solamente se è capacissimo e con referenze, cercasi verso alloggio e buon mensile. Cassetta 17933 D, Unione Pubblicità.
CONTADINO o giardiniere provetto con moglie senza bambini solamente se capacissimo e con referenze cercasi verso alloggio e buon mens. Cass. 17803 D U.P.I.
FATTURISTA, dattilografa, possibilmente con qualche conoscenza tedesco, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 17909 D, U.P.I. 17909 D
GARZONA modista, assumesi prontamente. «Mode Gigliola», via XXX Ottobre 11.
IMPIEGATA pratica contabilità paghe e fatturazione, cercasi. Cassetta 17888 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATA pratica contabilità, paghe, tenuta libri contributi, presso piccola industria. Impiego pronto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55445 D
LAVORANTE barbiere, lavorante parrucchiere e garzone, ottima paga, cercansi subito. Present. Gran Salone, Goldoni 4.
LAVORANTE, mezzo lavorante e ragazzi per falegnameria. Via del Bosco 18.
MEZZE lavoranti e lavorante sarte uomo cercansi. Costante, piazza Impero 11-III.
MURATORI assumonsi. Rivolgersi Francesco Falerio, via Catullo 6. 72850 D
ODONTOTECNICO capace cercasi per primario ambulatorio dentistico, condizioni ottime con interessenza. Offerte Cassetta 17851 D, U.P.I. 17851 D
PARRUCCHIERA capacissima onde acqua, stabile. Via Severi 7, traversale viale Sonnino, Salone Mercede. 72573 D
PARRUCCHIERA cercasi fuori Trieste, posto stabile, luogo tranquillo, vitto, alloggio decoroso, condizioni vantaggiose. Scrivere Salone Eman. Tolmino.
PELLICCIAIO e pellicciaia capaci, assume ditta Giovanni Beltrame, Corso Muti 25.
PENSIONATO-(a) per stabile lavoro ufficio (4 ore giornaliere) cercasi. Offerte, precisando pretese. Cass. 17953 D U.P.I.
RAGAZZA o donna per farmacia cercasi. Farmacia via Giulia 14. 55416 D
RAGAZZA pulita per caffè cercasi per mattina. Rivolgersi Ginnastica 50 p. 8.
RAGAZZETTO apprendista cerca stabilimento cartotecnico. Presentarsi ore 15-16, Lavatoio 1. 55566 D
RAGAZZO e ragazza cercansi per apprendisti pellicciai. Offresi retribuzione ottima. Inutile presentarsi se non seri e volonterosi. Pelliccerie Chiarato, viale XX Settembre 4-III (lunedì). 72823 D
RAGAZZO portapane robusto cercasi. Panetteria piazza San Francesco. 55535 D
SARTA a giornata per lavori vari, condizioni da combinarsi, cercasi. Telefonare 6613. 72732 D
SIGNORINA bella presenza, anche primo impiego, cercasi negozio mobili. Cassetta 17942 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA cerca primaria ditta. Indicare referenze, pretese. Cassetta 17921 D, U.P.I. 17921 D
STIRATRICE cercasi ore da combinarsi. Stireria, via Paduina 2. 72819 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata cerca prontamente distinto statale. Off. Cass. 17967 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata matrimoniale, possibilmente vicino rifugio e uso cucina, cercano distinti coniugi senza bimbi. Cassetta 17957 E, U.P.I. 17957 E
MATRIMONIALE, telefono, poco comodo cucina, cercano coniugi anziani statali. Indirizzo Piccolo. Telefono 25072. 55543 E
MOBILIATA, uso cucina, eventualmente bagno, per distinta signora sola con proprio materasso, biancheria, anche titolo parziale contraccambio custodia quartiere sfollati, oppure aiuto lavoro domestico. Scrivere Cassetta 7337 E, U.P.I.
MOBILIATA elegante, bagno, comodità, cura vestiario, cerca ingegnere stabile. Off. dettagliate Cassetta 17880 E, U.P.I.
SISTEMAZIONE per dormire ed eventualmente pasti presso famiglia per bene, cerca persona distinta direttore grande azienda, disposto occupare anche più ambienti. Indirizzare offerte Cassetta 17936 E, U.P.I. 17936 E
STANZA vuota comodo cucina cerca signorina sola distinta. Cassetta 17878 E. U.P.I. 17878 E
STANZA ingresso libero, possibilmente centrale, cerca distinto. Offerte Cassetta 17930 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA due letti, vitto, bagno, pensione, solo distinte. XX Settembre 39 p. 15.
CAMERA mobiliata grande signorile affittasi subito a distinto signore. Besenghi 18, villa. 55517 F
CAMERA affittasi a signora distinta oppure a coniugi soli. XX Settembre 44-III.
CAMERE due vuote, deposito mobili o uso ufficio, affittansi. Kermez, via Torrebianca 25. 55486 F
CAMERINO vuoto affittasi a uomo. Montecucco 43, terzo. 55593 F
MOBILIATA presso sola indipendente, affittasi distinto signore. Cassetta 17937 F, Unione Pubblicità.
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persone oneste adattandosi cura casa persona sola. Cassetta 17976 F, U.P.I.
STANZA mobiliata affittasi. Galleria 11, terzo, porta 8. 72800 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia nuovo corso fra giorni. Carducci 34, porta 8. 55581 G
CONTABILITA': come in una viva azienda: corso completo: 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15782 G
CONVERSAZIONE inglese con persona giovane cercasi, eventualmente scambio con italiano tedesco. Cassetta 17962 G, U.P.I. 17962 G
CROATOSERBO, spagnolo, tedesco, francese, portoghese: rapidamente. Traduzioni. Giulia 41-IV, porta mezzo. 72686 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizz. lire 1.50 lezione. Stenografia, Gatteri 12.
DATTILOGRAFIA in un mese; corso acceleratissimo. Scuola Enenkel. Battisti 22.
DIPLOMA tecnici elettricisti, meccanici, capotecnici, costruttori, geometri. Elettrotecnica superiore. Matematica superiore. Specialità tecniche. Ingegneria. Lezioni da prof. ing. Via Tarabocchia 5, IV, sinistra. 55410 G
FISARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. Corsi di pianoforte, violino, canto e fiati. (Noleggio istrumenti). 55540 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Lezioni individuali. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Via Rossini 14. 112233 G
SIGNORINA impartisce lezioni elementari, miti pretese. Cassetta 17913 G, U.P.I.
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15525 G
STUDENTESSA magistrali superiori prepara per esami riparazione alunni medie inferiori, elementari, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 55498 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CAGNA fox bianca-nera-marron risponde al nome Hexe fuggita. Mancia riportandola via Scorcola 11. 17697 H
CANARINO bastardo fuggito 29-6. Compenso riportandolo Filzi 10-II. 72730 H
DOCUMENTI smarriti a nome Prelog Giovanni (scritti in tedesco). Pregasi portarli al seguente indirizzo: Kosmina, via San Francesco 34-III. 55550 H
GATTO Angora bianco, scomparso giovedì sera da casa. Riportarlo via Mazzini 51, primo, sartoria, generosa mancia.
IMPERMEABILE con occhiali sole, smarrito giorno 21 durante allarme galleria Servola. Pregasi onesto rinvenitore consegnare Scoria, Servola 215, verso mancia.
OCCHIALI sole smarriti via Commerciale-Fabio Severo. Mancia riportandoli via Romagna 4-II. 72769 H
OCCHIALI e lente con busta smarriti Barcola-Stazione Centrale. Mancia riportandoli via Pascoli 9-II. 55598 H
OROLOGIO signora bracciale cromo smarrito Galleria Rozzol, cara memoria, generosa mancia portarlo Torrebianca 21-III, sinistra. 72831 H
PORTAFOGLI nero con denaro smarrito martedì Galleria Littorio. Mancia riportando piazza della Borsa 7, porta 6.
PORTAFOGLI smarrito con importanti documenti a nome Irace. Recapitare Gorizia, via Carducci 7. Generosa mancia.
PORTAFOGLIO contenente documenti e danaro, smarrito via Nizza. Generosa mancia riportandolo via Rismondo 2, portinaia. 72746 H
PORTAFOGLIO con documenti, smarrito tram Stazione Centrale a Campo S. Giacomo. Trattengasi denaro inviando documenti. 55460 H
QUADERNO nero nome Mallè Mario smarrito di notte durante allarme. Mancia riportare Nordio 6, Ferrari.
SCARPA uomo smarrita venerdì rifugio Battera. Pregasi riportare verso mancia. Orlandini 50-II. 55568 H
SPILLA oro brillantini smarrita giovedì fra piazza Ciano-Ponterosso. Pregasi riportarla verso mancia, piazza Ciano 3-II.
TESSERE tranviaria, Dopolavoro, smarrite piazza Goldoni, pregasi recapitarle Procura Stato, stanza 44, lauto compenso.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobil. affittansi.
APPARTAMENTO due camere cucina conforto, scambio uguale o più grande con giardino o pergolo. Maurizio 1-IV, Stolfa.
CAMERA cucina, moderno, bel giardino, periferia, affitto minimo, scambierei con due, tre camere. Informazioni Corridoni 8, primo. 55336 I
CAMERE 2 camerino cucina, soleggiato, pigione minima, scambiasi con altro una fino tre stanze. Cassetta 17889 I, U.P.I.
META' di un grande magazzino, solo per deposito merci, affittasi. Cassetta 17933 I, Unione Pubblicità.
POGGIOREALE affittasi casetta solo per uso ufficio o deposito mobili od archivio. Cassetta 17933 S, U.P.I. 17933 I
QUARTIERE mobiliato, stanza letto, pranzo, salotto, cucina, bagno, affittasi, vendesi mobilio. Rivolgersi Maldossi, Bar Fenice. 55464 I
QUARTIERE 2 camere stanzino cucina poggiuolo, vista mare, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 72842 I
STANZE 2, stanzino, telefono, ingresso indipendente, uso ufficio, paraggi Posta centrale, affitt. Cassetta 17888 I, U.P.I.
STANZE, quartieri vuoti, mobiliati, scambiansi. Palma, Goldoni 9-I. 72745 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, indifferente posizione. Cassetta 17877 L, U.P.I. 17877 L
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, preferibilmente paraggi S. Andrea, cercano subito coniugi soli. Cassetta 17872 L, U.P.I. 17872 L
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, cercasi. Offerte: Capponi, Rossetti 27, tel. 32632. 55559 L
APPARTAMENTO prenderebbero consegna in cambio alloggio, coniugi giovani, garanzia, fiducia. Ind. Piccolo. 55474 L
CAMERE 2 cucina cerco, possibilmente bagno. Indirizzo Piccolo. 55350 L
CAMERE due vuote, uso cucina, bagno, cercano coniugi distinti soli, pensionato statale, disposto parziale contraccambio assumere custodia quartiere. Scrivere Gurresch, via Cadorna 15. 55442 L
MAGAZZINO circa 8x4, cercasi affitto. Scrivere Cassetta 17926 L, Unione Pubbl.
QUARTIERE signorile vuoto, mobiliato, 2, 3 camere, accessori, cerco, possibilmente centro o in villa. Buone condizioni. Tel. 27753. 55339 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITO nero finissimo pura lana, scarpe donna invernali cuoio, altre estive bianche vendonsi occasione. Torrebianca 24.
ABITO uomo, cappotto donna tutto lana, vendonsi. Ore 11-14. Piccolomini 4, p. 39.
ACCAPPATOIO spugna, pigiama giapponese finissimo, cappello paglia signora, vendesi. Filzi 10, secondo. 72728 M
ALTOPARLANTE elettrodinamico piccolo con trasf. uscita. Trasformatore d'alimentazione, vendo. Medici, Nizza 1, primo, porta 7. 55429 M
AMPLOFONOMICRO, Doremi, valigia e grammofono armadio. Mislei, Molino vapore 9, primo. 72757 M
ASCIUGAMANI lino, spugna, lenzuola 2 piazze, taglio seta bollini, sandali bianchi. Vendonsi. Giulia 29, pt., destra. 55452 M
AUTOMOBILE bambino, ferro, ruote gomma, 8 pellicole comiche 16 mm. un paio pattini. Pascoli 23-IV. 72802 M
BAGNO completo, scaldabagno «Osva», tutto seminuovo, vendonsi. Farneto 10, pianoterra. 55495 M
BANCO ghiacciaia nuovo, spine birra, acqua, uso trattoria, buffet, vendonsi. Parenzan, Goldoni 11. 55461 M
BATTERIA giazzo completa vendesi. Via Caccia 6, porta 10. 72829 M
BAULE da viaggio, grande, foderato ferro, vendesi. Battisti 26, secondo. 55476 M
BILANCIA semiautomatica da 15 kg. nuovissima vendesi o scambiasi con altro oggetto. Viale Sonnino 4-III, sinistra.
BINOCOLO lenti magnifiche, divano letto, vendonsi. Pizzarello, via Tarabocchia 5, quarto. 55478 M
BINOCOLO prismatico «Zeiss» perfetto, vendesi. Bon, Mazzini 46, terzo interno. 72721 M
BINOCOLO prismatico Goerz 6 volte, altro 8 ingrandimenti, vendonsi. Settefontane 10-I, destra. 17904 M

PIO GUGLIELMO GALLO
CONCESSIONARIO DELLA GALLO-POMI & C. S. A.
TRIESTE - VIA FRANCESCO CRISPI, 4 - TELEFONO N. 58-38
CONTINENTAL
MACCHINE PER UFFICIO
WANDERER
WERKE
ATTREZZATA OFFICINA RIPARAZIONI
«GALPO»
SCHEDARI VISIBILI:
CONTABILITA' GENERALE
MAGAZZENO
INVENTARIO PERMANENTE
PERSONALE - MANODOPERA
COSTI - STATISTICHE
CLIENTI - FORNITORI ECC.
ORGANIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

BOLLITORE elettrico 2 piastre nuovo modello, vendesi o scambiasi con fisarmonica. Stabile Bruno, Gradisca, via Roma 53. 112233 M
CALZONI pura lana statura alta seminuovi occasione. Gatteri 29, porta 5.
CALZONI neri, divisa diagonale, giacca estiva ufficiale, stivaloni 41, cinturone, vendonsi. Filzi 10, secondo. 72729 M
CAMICIE uomo, asciugamani, vendonsi. Silli, via Vidali 8, secondo, sin. 55443 M
CAMICIE estive, copertore, costume bagno, taglio calzoni, vaso giapponese, servizi frutta e profumo, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, porta 35. 55454 M
CAPRA con capretto vendonsi. S. M. Maddalena Sup. 419. 72805 M
CARRIOLE legno ruota ferro nuove vendonsi. Telef. 33-83. 72770 M
CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, vendesi. Via Corti 4, partin. 72741 M
CARROZZELLA fonda vendesi in mattinata. XX Settembre 81, int. 8. 55560 M
CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova vendesi occasione. Slataper 1 p. 8.
CARROZZELLA fonda molleggiata con materassino vend. Giuliani 23-I, Barthl.
CARROZZELLA doppio fondo ottimo stato, vendesi; scarpe donna 37 francesi pelle. Foscolo 14, porta 12. 55552 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Via Rivo 14, Pacorini. 72772 M
CARROZZINA sport buono stato vendesi. Via Cologna 65, Raho. 72774 M
CASSETTA ordegni falegname 26 pezzi occasione vendesi. S. Caterina 4, portiere.
CASSONE usato per mobili, solido, tipo furgone, dimensioni metri4x2,30z2,20, adattabile per baracca, vendesi. Telefonare 7584, mattina, giorni feriali. 72717 M
CASSONI due imballaggio, metro cubo circa, vendonsi. Cassano, S. Nicolò 31-IV.
CINTURONE ufficiale nuovissimo vendesi. Valmartinaga 8, porta 10. 55579 M
CORSIA puro cocco, nuovissima, bella, lunga metri otto, vendesi. Ginnastica 35, porta 9. 55475 M
CORSIA nuova m. 11, due vestiti uomo, vendonsi. Piazza Impero 7-III, Sessa.
CORSIA nuovissima puro cocco tipo anteguerra alta 70 lunga metri 11 vendesi. Via Alfieri 9-I. 72853 M
COSTUMI bagno signorina due nuovi pura lana e taglio stoffa uomo vendonsi. Piazza Impero 16-II, porta 9. 72843 M
CUCCIOLATA magnifica Lawerak da genitori supercacciatori migliori genealogie europee (sangue campioni Diana XVII, Mystic, Turuy, Vane of S. Patrik, Artemis, Full II, Lamon Torero, Nice Style Star, Daisy II, ecc.). Dott. Gualdi, via Roma 21, Codroipo. 112233 M
CUCINA economica e macchina da cucire, salotto, 3 armadi, vendonsi. Via Crosada 9-I, destra. 72763 M
DISCHI 70, sinfonie, opere, 7.a Beethoven, giazzo, vendo blocco. Via Crispi 5, portineria. 55459 M
DIVISA ufficiale nuova fiammante purissima lana, adatta corporatura alta e snella, vendesi causa smobilitazione. Rivolgersi piazza Neri 4, portinaia.
DIVISE nuove, diagonalino grigioverde, cinturone cuoio, vendonsi occasione. Bertini, via del Monte 9-II. 55196 M
FISARMONICA nuovisima 80 bassi vendesi. Tiberi Pasquale, Torrebianca 25, presso Kermez. 55584 M
FLOBERT da 60 mm. Wincester vendesi. Via Molino a vento 44, Zucco. 55587 M
FOTOGRAFICA Kodak 6 per 9 ob. 1:4.5 Compur rapido vendo. Madonna Mare 15, primo, sinistra. 17907 M
FOTOGRAFICA Rolelcord 1:3.5, astuccio pelle, nuovissima e prismatico 6x24, vendonsi occasione. Commerciale 18, primo, destra. 55494 M
FOTOGRAFICA 6x9, altra 4½x6, vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, int. 72722 M
FRACK seminuovo vendesi. Visitare lunedì 14-16. Indirizzo Piccolo. 55526 M
GABBIA per conigli vendesi. Via Giulia 19, portinaio. 72818 M
GIACCA bianca uomo seta, orologio tasca Levrette, placcato oro, vendonsi. G. Presel 9, p. 2. 55367 M
GIACCA ufficiale Genio media statura vendesi. Mazzini 41-III. 72806 M
GIACCHE due lana pura, uomo, ottimo stato, due pantaloni lana pura, scarponi 43, mantello pura lana bambina 10 anni e varie vendonsi ore 8-16. Manzoni, via Romagna 2-III. 72809 M
GIACCHETTONE pelle nero vitello foderato in agnellino nuovissimo vendesi. Via S. Michele 10. 17987 M
GIACCHETTONE pelle nera, uomo, misura grande, foderato, seminuovo, vendesi. Orlandini 46, porta 6. 55576 M
GRAMMOFONO valigia «Vitrola», nuovissimo, 40 dischi assortiti, vendonsi. Media 22, porta 8. 55466 M
GRAMMOFONO valigetta, nuovissimo, dischi moderni, vendo. Spangher Mario, Perarool 2 A, Barcola. 72634 M
GRAMMOFONO «Columbia», altro «Voce del Padrone», vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, interno. 72720 M
IMPERMEABILE uomo puro macò doppio tessuto nuovissimo vendesi. Battisti 4-III, centro. 55412 M
IMPERMEABILE cotone, uomo statura media, vendesi occasione. Ventrella, Timeus 1 (Chianti Fossi), ore 16-18. 72724 M
IMPERMEABILE Pirelli ragazzo cedo lire 450. Piazza Impero 15. 55571 M
KODAK quasi nuova vendesi. Buonarroti 10, Krovatin. 55572 M
LENZUOLA asciugamani federe vendonsi. Crispi 12, terzo. 72804 M
LENZUOLA tela lino 2 piazze, lavorazione finissima, vendonsi. Rivolgersi Viale XX Settembre 37, secondo, dalle 9-12, domenica, lunedì. 55500 M
LENZUOLA lino, nuovissime, seminuove, federe ricamate mano, asciugamani, tovaglie, tovaglioli, copriletto seta, vendonsi. Fabio Severo 72, porta 10. 72743 M
LENZUOLA lino, asciugamani cotone, seto Bemberg biancheria, vendonsi. Canova 28, secondo, destra. 55391 M
LENZUOLA una-due piazze, tovaglie, asciugamani, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, porta 35. 55455 M
MACCHINA scrivere ufficio marca occasione vendesi. Battisti 4-III, centro.
MACCHINA Singer cuce avanti indietro, rientrante, spola rotonda, vendesi occasione. Vidali 2-III, sinistra. 55381 M
MACCHINA «Vigor», nuova, mobile lussuoso, vendesi. Ind. al Piccolo. 55479 M
MACCHINA da cucire primaria marca, vendesi. Casciana 12-II, p. 6. 72748 M
MACCHINA permanenti tipo «Vela», vendesi. Barbiere, Piazza Unità 5, Ronchi dei Legionari. 72742 M
MACCHINA «Singer» lussuosa, vendesi. Tarabocchia 5, porta 12. 72737 M
MACCHINA cucire lussuosa, vendesi o scambiasi con apparecchio radio. Maiolica 13, terzo, p. 7. 55432 M
MACCHINA cucire «Singer» rientrante, altra «Neumann», vendonsi occasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 55431 M
MACCHINA cucire perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 55421 M
MACCHINA cucire, bollitore gas, orologio polso, vendonsi. Udine 12, porta 28.
MACCHINA Singer ultimo modello, nuova, rientrante, vendesi occasione. Giulia 26, I, destra, porta seconda. 72857 M
MACCHINA Singer spola rotonda, divisa diagonale, stivaloni 43, passeggio bambini, vendonsi. Gatteri 17-II, destra.
MACCHINA cucire, famiglia, occasione vendesi. Via Conti 20-II. 72826 M
MACCHINA per tagliare pasta vendesi. XX Settembre 69-II. 72832 M
MACCHINA Singer perfetta vendesi. Bonafata 26, Barcola (Villa Vascotto).
MACCHINA Singer calzolaio a braccio occasione vendesi. Madonnina 13, portin.
MACCHINA cucire «Singer», mobile lussuoso, altra «Necchi» rientrante, vendonsi. Ginnastica 43-V, porta 35. 55453 M
MACCHINA cucire rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasionissima. Brunner 15, porta 14. 55457 M
MACCHINA cucire «Viscontea», mobile lussuoso, vendesi. D'Azeglio 5, secondo, sinistra. 55438 M
MACCHINA cucire barchetta bella garantita vendesi oggi-domani. Tarabochia 4, osteria, banco. 72803 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra mobile lussuosa, vendonsi. via Manzoni 4, magazzino Cosulli.
MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, riparazioni, scambi. Slataper 16.
MACCHINA Singer spola rotonda vendesi, esclusi rivenditori. A. Vittoria 2, Montenesi.
MACCHINE scrivere vendonsi: portatile, Remington, Iost, Vidulich, Vidali 14.
MATERASSI crine vegetale animale e lana bella vendonsi occas. Foscolo 42, II.
MATERASSI lana, ottimo stato, vendesi. Via Madonnina 10-III, sinistra. 72715 M
MATERASSO lana, vendesi occasione. Via Carducci 28, quinto. 72711 M
MATERASSO crine animale, lettino bambini, misura grande, stivaloni n. 45, vendonsi. Telefonare 93610. 55484 M
«OLIVETTI» portatile, nuova, vendesi mattinata. Indirizzo Piccolo. 55424 M
OROLOGIO da polso con pietre, finissimo, altro di metallo, marche ottime, per donna, vendonsi occasione. Commerciale 18, primo, destra, ore 14-16. 55492 M
OROLOGIO tasca precisione Levrette argento 15 rubini quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 72820 M
OROLOGIO braccio donna 15 rubini vendesi. Vidali 2, porta 10. 72771 M
OROLOGIO cronometro Vulkain 15 rubini, cannocchiale teatro vendonsi. S. Lazzaro 16, secondo. 55527 M
OROLOGIO Omega tasca perfetto stato vendesi lire 1000. Valdirivo 34-I. 72761 M
OROLOGIO Omega nuovissimo vendesi dalle 13-14. Visintini, Zanetti 4-I. 72834 M
OROLOGIO marca «Vegila» a muro, moderno, occasione. Via G. Gatteri 29, primo, porta 5. 55481 M
PALLONE cuoio, buono stato, vendesi. Impero 12, primo. 72731 M
PELLICCETTA capretto marron 10-12 anni vendesi prezzo occasione. XX Settembre 4-III, lunedì. 72824 M
PELLICCIA nera pregiata, nuova, altra castoro, volpe rossa Canadà e semplare, scarpe bianche 37, nuove, tagli vestito uomo, donna,. Carducci 8, p. 11. 72744 M
PELLICCIA bellissima, Persiano (Breitschwanz), vendesi esclusi rivenditori. Visitare dalle 15 in poi. Ind. Piccolo. 55472 M
PELLICCIA nera, figura alta, vendesi occasione, esclusi rivenditori, visitare lunedì e martedì ore 16-18, via Apiari 4.
PELLICCIA agnello noce bellissima vendesi prezzo occasione. XX Settembre 4, terzo, lunedì. 72825 M
PELLICCIA bellissima, grigia, vestiario ragazzo, vendonsi. Mainardi, Leopardi 1.
PELLICIA nera buon prezzo vendesi. Roiano, via Cassala 15, porta 22. 55523 M
PELLICCIA pannofix finissima, altra, vendonsi occasione. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA grande vendesi. Imbriani 10, primo, sinistra, ore 10 in poi. 72812 M
PORTE diverse quasi nuove vendonsi. Telefonare 21941 ore 9-13 e 16-20. 72836 M
PENTOLE due, padelle per cucina elettrica nuove, stufa gas, vendonsi. Madonnina 8, ultimo piano, interno. 55557 M
PENTOLE (una litri dieci) e tegami alluminio, vendonsi. Giulia 44. 55418 M
PEZZA per lenzuola puro lino vendonsi. XX Settembre 41, portineria. 55538 M
PULCINI, ochette razza da grasso vendonsi. Penultima fermata tram 1, domandare Coloncavez, Tripperia. 72652 M
QUADRO antico di valore ed altri oggetti vendonsi causa partenza. Via Crispi 31-I, dalle 15-18. 72828 M
RADIO plurionda, nuova, radiogrammofono lusso, vendonsi. Diaz 5-III, destra.
RADIO Phonola 5 valvole, radiogrammofono lussuoso, vendonsi. Madonna Mare 15, primo, sinistra. 17838 M
RADIO 5 valvole moderna perfetta vendesi. Giulia 87-IV, destra. 55354 M
RADIO Magnadyne vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Scussa 5-II, sinistra.
RADIO Siti vendesi 1600. Ferrari, Nordio 6-I. 55577 M
RADIO 5 valvole vendesi, dalle 10-13. Via Università 15, terzo, dstra. 72849 M
RADIO di marca 3 onde, 5 valvole, venderei o scambierei con macchina o pelliccia. Piazza tra i Rivi 5-II, destra.
RADIO lire 5000, altra Marelli plurionda occasione vendonsi. Boccaccio 7-IV, porta 14. 55501 M
RADIO Minerva 4 onde, due altoparlanti, occhio magico, lussuosa, vendesi. Via Fonderia 4, I piano. 55545 M
RADIO 4 valvole una onda, vendesi lire 2000. Indirizzo Piccolo. 55525 M
RADIO Superla originale vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Italo Balbo 15, porta 7. 55502 M
RADIO 5 valvole, marca Telefunken, vendesi. Kandler 6-IV, sinistra. 72785 M
RADIO 5 valvole, tre onde, vendesi partendo. Capuano 12-I, sinistra. 72756 M
RADIO 4 onde, vendesi occasione. Pasquale Revoltella 11, portineria. 72752 M
RADIO 5 valvole, seminuova, di marca, vendesi. Ginnastica 50, primo, interno, porta 7. 55496 M
RADIO trionda, 5 valvole, funzionamento perfetto, vendesi. Bonafata 7, pianoterra. 55485 M
RADIO lusso C. G. E., 6 valvole, occhio magico, trionda, altra formato piccolo. Canova 24, porta 13. 72740 M
RADIO 5 volvole, 3 onde, vendesi. Giulia 39, portineria. 72680 M
RADIO 5 valvole, 3 onde, macchina «Singer», seminuovi, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72725 M
RADIO 5 valvole, moderna, vendesi. San Maurizio 5, ultimo piano. 55469 M
RADIO 5 valvole, trionda, nuova, lenzuola, federe, asciugamani, calzoni statura piccola, vestaglia signora, lussuosa. Slataper 1, secondo, porta 6. 55468 M
RADIO «Geloso», nuova, quadrionda, 5 valvole, vendesi. Piccolomini 13, pianoterra, destra. 55425 M
RADIO, stivaloni 44, football, vendo occasione. Via Conconello 39, Villa Opicina.
RADIO «Philips», 5 valvole, 3 onde, vendesi. Vicolo Castagneto 46, dalle 10-12.
RADIO 5 valvole, 4 onde, recentissimo, vendo a privati. Via Torrebianca 37-IV, destra. 55446 M
RADIO concerto «Phonola», modello recentissimo, vendesi. Via Ireneo 9, primo, porta 6. 55448 M
RADIOGRAMMOFONO Lambda tre gamme perfetto, vendesi miglior offerente. Offerte Cassetta 17984 M, U.P.I. 17984 M
RADIOGRAMMOFONO, vendesi oppure scambiasi con più piccolo. Sonnino 20, porta 17. 72727 M
RADIOGRAMMOFONO lussuosissimo Philips con corredo dischi, nuovissimo, valvole rosse, causa partenza vendesi entro lunedì ore 8-16. Manzoni, via Romagna 2, terzo. 72808 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, prova valvole. Telefono 93497. Gatteri 45, Stanci. 61239 M
RADIORIPARAZIONI ancen domicilio nelle 24 ore, Coslovich, specialista autorizzato, Battera 14, telef. 90-007. 55328 M
RADIOVIANELLO ripara, modifica, rimette a nuovo qualsiasi apparecchio. Laboratorio specializzato per radioriparazioni rapide, perfette. Chiamate 93-875 Radio Vianello, piazza Vico 9. 13010 M
RETI metalliche 2 nuove materassi 2 crine vegetale vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 8 alle 16, via Cologna 63, mezzanino. Weiss. 55561 M
RETINA Weltur vendesi. S. Sebastiano 6, primo, destra. 72706 M
RIMAGLIATRICE calze con insegnamento vendesi. Natale, Battisti 12, telef. 65-33.
ROLLEICORD, triotar 1:3, 5, compur 1-300, perfetta, vendesi. Viale XX Settembre 37, porta 10. 5544 M
ROLLEIFLEX con Rolleikin ed altri accessori, vendesi. Dalle 14-16, via Crispi 42, primo, sinistra. 17946 M
SANDALI donna cuoio noce nuovi vendonsi. Lazzaro 3, porta 7. 55195 M
SANDALI donna bianchi e coloniali, scarpe uomo 41, occasione vendonsi. Oriani 2-I, sinistra. 55588 M
SANDALI pelle chiari nuovissimi 37 vendonsi. S. Nicolò 33, Battara. 55529 M
SANDALI donna, ragazzi, bianchi, coloniali, vendonsi. Via del Bosco 40, p. 9.
SANDALI romani 37, costume bagno lana, scarpette corsa. Oggi dalle 9 alle 15, Carducci 12, primo, sinistra. 72747 M
SANDALI autunnali donna, novità, ortopedici, finissimi, ultimi paia campionario, viaggiatore svende. Via Foscolo 22, porta 11. 55433 M
SANDALI bianchi coloniali uomo, camoscio. Via Foscolo 42, terzo. 55407 M
SANDALI pelle 36, occasione; specchio, vendonsi. Manna 16, porta 21. 55362 M
SCARPE donna, pelle naturale, belle a scarponcino, n. 38, 39, vendonsi occasione. Corso Ettore Muti 21, terzo. 55422 M
SCARPE donna, nuove, pelle, 37, 38, 39, vendonsi occasione. Settefontane 21, porta 6, dalle 13-18. 72718 M
SCARPE paia, pelle bianca, 37-36, signora; 2 paia pelle, uomo, n. 41, nuove, vendonsi. Giulia 39-V, porta 15. 72679 M
SCARPE donna tutto cuoio mezzo tacco 39, scaletta doppia, vendonsi. Madonnina 8, ultimo, interno. 55556 M
SCARPE alte 40, tutto cuoio e vitello, altri sandali, vendonsi. Valdirivo 15 p. 8.
SCARPE pelle 41, libri lettura vendonsi. Nordio 6-IV, sinistra. 72792 M
SCARPE estive e stivali pesanti uomo 41, 42, tutto cuoio, violino intero, ottimo, marca tedesca, arco, busta, vendonsi. De Marco, Udine 51-IV. 55547 M
SCARPE finissime signora, volpe argentata, vendonsi straoccasione. Goldoni 9, porta 2. 72775 M
SCARPE ortopediche coloniali 37-39, vendonsi straoccasione. Giulia 26-I, destra, porta seconda. 72858 M
SCARPE sandalo donna pelle serpente n. 38 1/2 vendonsi. Via I. Balbo 6-III, porta 6. 55589 M
SCARPE camoscio bianche finissime tutto cuoio 41, vestito crema Toussort 46, nuovi; stoffa noce cordonato purissima lana m. 6. S. Caterina 7, porta 17, 17-18.
SCARPE donna estive tutto cuoio n. 40 vendonsi lire 650. Piazza Impero 15, ult.
SCARPE donna coloniali rosse numero 37, 38, 39. Sonnino 47, porta 5. 72817 M
SCARPE donna 38 sughero cuoio, altre 37 bianche seminuove, mantello pura lana, e tailleur nero pura lana, seminuovi, altro vestito tela seta bianco nuovo, elegantissimo ombrellino pura seta, borsa pelle marron e varie vendonsi, dalle 8 alle 16. Via Romagna 2-III, Manzoni.
SCARPONI leggeri per ragazzo, numero 36. Presentarsi domenica 9-12, Pascoli 27, quinto. 17932 M
SERVIZIO caffè 12 persone, originale cinese; due volpi brune albanesi, vendonsi occasione. Via Commerciale 18, primo, destra, ore 14-16. 55490 M
SERVIZIO lavamano due persone, mantello signorina, due specchi grandi originali Belgio, cornice dorata, vendonsi. Viale R. Elena 29-III, sinistra. 55548 M
SOPRABITO uomo, statura alta, nero, pura lana, vendesi. S. Maurizio 3-II, sarto.
SMOKING nuovo, statura media, cappotto pelle foderato pelo, vestito cresima bambina 10 anni. Ind. Piccolo. 55438 M
STILOGRAFICA di marca vendesi. Via Giulia 15, porta 7. 72783 M
STIVALINI neri tutto cuoio, scarpe donna, borsette pelle. Corso E. Muti 2, port.
STIVALONI n. 43 vendonsi. Portineria via Ariosto 3. 72796 M
STIVALONI n. 42 seminuovi vendonsi occasione. Rivolgersi via Molino a Vento 48, pianoterra. 72795 M
STOFFA vestiti uomo diversi fantasie estive e scuri vendonsi. Dell'Istria 17-III sin.
STOFFA uomo, grigia, finissima, vendesi. Crispi 36, primo, destra. 72712 M
SUSTA nuova 185 per 130 con telaio, due sedie, due poggia piante, vendonsi. Scherianz, S. Sergio 1-II. 55570 M
SUSTE metalliche nuove, normali, vendo occasione, Madonnina n. 21, int. 55352 M
SUSTE due, nuovissime, rivestite, normali, vendonsi. Siguri, piazza Donota 2.
TAGLI stoffa tre vestiti uomo vendonsi. Piazza Ciano 11-III, destra. 55194 M
TAGLI stoffa uomo tinte bellissime estive invernali vendonsi. Valdirivo 15, p. 8.
TAGLIO fresco e gabardine anteguerra. S. Lazzaro 20, porta 24. 72083 M
TAGLIO stoffa uomo grigio anteguerra. Alfieri 4, porta 4. 17603 M
TAGLIO lana, e gabardine anteguerra. Valdirivo 16-I, destra. 72084 M
TAGLIO stoffa fresco grigio, altro autunnale, anteguerra, e taglio camicia pura seta vendonsi. Battisti 4-III, centro.
TAGLIO stoffa lana grigio, altro finissimo, vendonsi. Piazza della Borsa 1-II, sinistra. 17972 M
TAGLIO vestito grigio vendesi occasione 2500, altro taglio giacca gabarden anteguerra 1000. Tommaso Grossi 24, Cassarà.
TAGLIO vestito donna bellissimo vendesi. Tommaso Luciani 9-I, Savi. 72830 M
TAGLIO «moire» ricamato per copriletto matrimoniale vendesi. Via Piccolomini 6, Zuliani. 55590 M
TAGLIO uomo, altro Santum donna, occasione. Gatteri 29, primo, p. 5. 55480 M
TAGLIO stoffa uomo, blù rigato, vendesi. Via Giulia 26, portineria. 55471 M
TAGLIO stoffa uomo, misto, pullover finissimo, vestito nuovo fantasia, donna, ortopediche finissime, camoscio, 36. Lorenzetti 14, secondo, porta 8. 72670 M
TAGLIO camicia pura seta, altro lino, lenzuola, vendonsi. Via Tarabocchia 5, porta 12. 72738 M
TAGLIO vestito uomo, donna, m. 4½, pura lana. Scarpe uomo, nuove, n. 43 e 40, pelle ,cuoio, altre lavoro, vendonsi. A-Caccia 3, Ricci. 55351 M
TAPPETI d'occasione, vendonsi, Viale XX Settembre 52, terzo, sinistra, dalle 13-15, Ceciliato. 72751 M
TAPPETO persiano, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55558 M
TAPPETO persiano Schiraz, ottimo stato, metri 2, 40 metri tela fortissima, diverse altezze, vendonsi occasione. Commerciale 18, primo, destra. 55493 M
TAPPETO persiano originale, 10 mq., vendesi. Telefono 91178. 72753 M
VASCA, gruppo, lavandino, bidet, scaldabagno moderno, vendonsi. Via Sergio 9, magazzino. 72797 M
VASCA bagno scaldabagno Vaillant bianco gruppo lavandino vendonsi. S. Maurizio 9, magazzino, telefono 94139. 55541 M
VASI cinesi e giapponesi con tappeto orientale vendonsi. XX Settembre 44-III.
VENTILATORI 120 e 220 Volta, vendonsi. Tiziano 18, porta 15. 55426 M
VESTITI due uomo, blù scuro, uno cenere non usati, altezza m. 165, vendonsi vera occasione. Collia, Viale XX Settembre 33, parto, destra. 55374 M
VESTITI pura lana uomo seminuovi vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 72833 M
VESTITO uomo, nuovo, sbaglio misura, vendesi occasione. Ginnastica 64-II, sin.
VESTITO e soprabito stoffa usato vendonsi. Visitare dalle 10-11, Madonnina 19, Fenini. 55586 M
VESTITO uomo, nuovo, media statura, vendesi. Via Battisti 24-I, Milotti.
VESTITO seminuovo, maglie e mutande uomo, nuovi. S. Lazzaro 20, porta 24.
VESTITO uomo, grigio, altro marrone, calzoni, vendo. Caprin 10-I, destra. 7269 M
VESTITO uomo, panno nero, statura media, vendesi. Industria 24, port. 55414 M
VESTITO uomo, nuovo, coolre noce, vendesi. Ponterosso 5, terzo. 55451 M
VESTITO ragazzo prezzo minimo vendesi. Sartoria Nordio 6, Ferrari. 72779 M
VETRINA moderna, seminuova, tavolo, sedie, culla per bambini, vendo. Rivolgersi portinaia, Cassala 9, Roiano. 72714 M
VOLPI azzurre (coppia), bellissime, vendesi. Kandler 3, quinto. 55428 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ARMONIUM melodioso condizioni ottime cercasi. Offerte scritte dettagliate via Nizza 3, II piano, porta 10. 72846 N
ASCIUGAMANI, lenzuola, tovaglie, comperansi. Via Tarabochia 5-II, porta 12, telefono 94057. 72735 N
BAMBOLA grande celluloide cercasi. Cassetta 17949 N, U.P.I. 17949 N
BINOCOLI prismatici, qualsiasi tipo, compero. Settefontane 10-I, destra. 54259 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto) 22. 16656 N
CALDAIA per acqua circa 20 mq. acquistasi. Offerte Cassetta 17809 M, U.P.I.
CALDAIA cilindrica verticale con sup. riscaldate 15 a 20 mq. press. 6 atm. acquistasi. Offerte Cassetta 17971 N, U.P.I.
CANE lupo cucciolo 1-2 mesi cerco. Nizza 30, pianoterra. 72853 N
CARRO in ferro portata ql. 20 per sopporto gruppo motore frantoio e molino m. 4 per 1.40, cercasi. Offerte con dettagli alla «Ferrum», S. A. Fiume, via Ciotta 19. 2610 N
CASSONE con chiusura o baule comperasi da privato. Cassetta 17941 N, U.P.I.
ENCICLOPEDIA «Utet» cerca privato. Indirizzare offerte Cassetta 17871 N, U.P.I.
ENCICLOPEDIA Treccani completa 37 volumi cercasi. Scrivere prezzo: E. Lanza, Brolo, Capodistria. 55575 N
FOTOGRAFICA Leica, Contax, Retina o simile e ingrandimento «Durst» compero. Telefonare 91348-93667. 55537 N
GONNA nera a pieghe cercasi per ragazza forte. Via Severi 1-III. 55518 N
LAPIDE fondo comune acquisterei. Romagna 4, IV piano. 002 N
LEICA o Contax, Plaubel o altro tipo, acquisto. Via S. Francesco 47. Mari.
LENZUOLA, asciugamani, compero pagando massimo, Ginnastica 43-V, porta 35.
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie, coperta tipo camello, acquistansi pagando bene. Farneto 10, pianoterra, Zerni.
LIBRI d'arte, storia, letterature varie, pagando prezzi massimi. Libreria Antiquaria, via S. Nicolò 30. 71037 N
LIBRI usati d'ogni lingua acquisto. Scrivere: Andreattini, Bar Zanier, Risparmio 11. 72813 N
MACCHINA da scrivere in buono stato acquisto. Dettagliare. Cossutta, Trieste, casella postale 212. 72188 N
MACCHINE da cucire e maglieria anche guaste, acquistansi. Slataper 16. 72791 N
MICROSCOPIO bateriologico e microscopio botanico ottime condizioni cercansi. Offerte scritte dettagliate via Nizza 3, II piano, porta 10. 72845 N
PROIETTORE ed assuntore passo ridotto; fotografica Leica o simile, acquistansi. Scrivere Pighetti, via Cologna 15, caffè. 55477 N
QUADRO antico buone qualità cerco. Indicare soggetto, prezzo. Cassetta 17854 N, U.P.I. 17854 N
RADIO 3-4 valvole cercasi. Offerte Cassetta 17901 N, U.P.I. 17901 N
RADIO di marca acquista privato. Scrivere Cassetta 17954 N, U.P.I. 17954 N
REGISTRATORE cassa e frigorifero elettrodomestico buono stato acquisto. Dettagliare Cassetta 17611 N, U.P.I. 17611 N
TAPPETI persiani comperansi da privati. Via Madonna Mare 6, portinaio.
TAPPETI persiani originali bel disegno buona conservazione cercansi. Cassetta 17854 N, U.P.I. 17854 N
TENDE étamine usate acquistansi. Offerte Cassetta 17968 N, U.P.I. 17968 N
VOCABOLARIO sloveno italiano o tedesco cercasi. Cassetta 17884 N, U.P.I.

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI (3), colapiatti (3), sgabello, usati, vendonsi. XX Settembre 38, V, destra.
CAMERA da pranzo moderna, servizio bicchieri cristallo, vendonsi. Donadoni 3, Stocca. 72736 NN
CAMERA letto massiccia una persona occasione vendesi. Combi 14, porta 3.
CAMERA letto moderna quattro porte nuova adatta sposi vendesi occasione. Romagna 4-II, 16-17. 55483 NN
CAMERA matrimoniale completa suste materassi. Via Kandler 7, porta 9.
CAMERE da letto nuove finissime vendonsi presso falegnameria via Ginnastica 60 (corte). Visitarci lunedì. 55356 NN
CUCINA lussuosissima, altra modello inconfrontabile, vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 55300 NN
CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA antica, armadio cassetti, divano, letti ferro e legno, poltroncine, comodini, materasso lana, lavandino, bidet, vendonsi. Rismondo 9-II. 72765 NN
CUCINA buono stato con marmi occasione. Mattino 10-13. Maurizio 1-IV, Stolfa.
CUCINA lussuosa cristalli, bianco avorio, vendonsi. Viale Sonnino 4-III, sinistra.
CUCINA lussuosa moderna avorio vendesi occasione partendo. Foscolo 42-II.
CUCINA moderna occasione. Via Molino a vento 5-I, sinistra. 55507 NN
CUCINA moderna grande, occasione. Via Francesco Denza 5, porta 5, laterale via S. Vito. 55510 NN
CUCINA nuova moderna con marmi occasione. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra, laterale via Cologna. 55509 NN
CUCINA nuova moderna con marmi vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 10-I, Veggian. 72692 NN
CUCINA adatta sposi lavorazione perfetta, camera matrimoniale 4 porte in lavorazione, vendonsi. Gatteri 48, falegn.
CUCINA moderna 3 marmi nuova vendesi occasione. Foscolo 42, terzo. 55408 NN
CUCINE moderne diversi tipi complete con marmi. Via del Bosco 18, falegname.
DIVANO letto nuovo vendesi. Torrebianca 14-II, int. 55467 NN
LETTI 5 da una persona rete metallica uso ospedale, vendonsi. Via Costalunga 17, Smotlak. 72762 M
LETTIERA legno ottimo stato vendesi in mattinata. Via delle Milizie 6. 72811 NN
LETTINO vendesi, dalle 10-12. Via Commerciale 126, Mora. 55565 NN
LIBRERIA per salotto con libri, in noce, ottimo stato, e armadietto con ordigni ebanisteria e meccanica, vendonsi occasione. Via Commerciale 18-I, destra. Ore 14-16. 55491 NN
MATRIMONIALE cucina nuove moderne vendonsi occasione causa partenza. Via dell'Istria 82. 72489 NN
MATRIMONIALE vendesi occasione. Spadavecchia, presso Cazzola, Machiavelli 13.
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, altra 2 armadi. Fabio Severo 126, Pastore.
MATRIMONIALE nuovisima vendesi. Visitare dalle 15 alle 16. Manna 18, presso Tam. 55522 NN
OTTOMANA, scarponi montagna, zanzariera, nuovissimi, vendonsi. Via Ruggero Manna 18, quarto, porta 18. 72687 NN
OTTOMANA sedie altri mobili vendonsi a privati. Rigutti 20, corte (casa sinistrata). 55520 NN
PIANINO seminuovo, modello recente, suona anche automaticamente, vendesi. Cassetta 17973 NN, U.P.I. 17973 NN
PIANINO marca tedesca perfetto vendesi o noleggiasi. Besenghi 18-I. 55515 NN
PIANINO grande formato, 88 note, tedesco, vendesi occasione. Via Cologna 22-III, interno. 72822 NN
PIANOFORTE corto, lussuoso, vendesi occasione. Rismondo 9, cortile. 55567 NN
SALA pranzo moderna lussuosa nuova cedesi; esclusi rivenditori. Visitare Romagna 4-II, dalle 16-17. 55482 NN
SALOTTO divanoletto 7 pezzi e salottino in legno ricurvo con attaccapanni vendonsi. Via Foscolo 10-II, destra. 72814 NN
SALOTTO con bar, quasi nuovo, vendesi. Presentarsi domenica dalle 16 alle 18, via Molino a vento 82-II, Fogolin.
SALOTTO in vimini seminuovo, vendesi. Foscolo 20, porta 11. 72759 NN
SALOTTO moderno occasione nuovo. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra, laterale via Cologna. 55512 NN
SALOTTO moderno 5 pezzi pulman occasione. Via Denza 5, porta 5, laterale via S. Vito. 55502 NN
SALOTTO occasione 5 pezzi moderno. Via Ugo Foscolo 44, porta 9. 55511 NN
SALOTTO velluto bellissimo vendesi. Settefontane 17-IV, sinistra. 72793 NN
SEDIE 60 uso locale vendonsi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7. 55524 NN
STANZA letto una persona e bicicletta uomo quasi nuova vendonsi. Campo San Giacomo 20-I, porta 3. 112233 NN
STUDIO pesante stile fiorentino sei pezzi artistica esecuzione cedesi a privato. Cassetta 17793 NN, U.P.I. 17793 NN
TAVOLO allungabile dodici persone vendo, Canova 28, porta 3. 72777 NN
TAVOLO cucina, tavolino per bar, 14 seggiolini, vendonsi. Via Rota 8 (San Giusto). 72726 NN

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

ASSUMIAMO ordinazioni forniture copertoni impermeabili franco destino ovunque. Scriv. Cassetta 52 D, U.P.I., Milano.
FUSTI nuovi, usati, qualunque uso, capacità, vendiamo franco ovunque. Scrivere Cassetta 56 D, U.P.I., Milano.
MAIALETTI piccoli e grandi vendonsi. Via Soncini 61, Servola. 72703 O
PARTITA carta da lettera, sacchi carta 50 kg., sacchetti per farmacia, salviette, vendonsi. Scrivere Cassetta 17979 O, U.P.I. 17979 O
SACCHI nuovi, usati, vendiamo qualunque tipo, dimensioni, franco destino ovunque. Scriv. Cassetta 53 D, U.P.I., Milano.
SACCHI, sacchetti carta qualunque dimensioni, vendiamo, franco ovunque. Scrivere Cassetta 55 D, U.P.I., Milano.
TELA imballo nuova, usata, vendiamo franca destino ovunque. Scrivere 54 D, U.P.I., Milano. 5368 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

PIAZZISTA e altro viaggiatore introdotti profumerie e drogherie, buone condizioni, cercansi. Referenze. Presentarsi via Franca 10, Maddalon. 55184 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BARCA 4 m. e mezzo completa di vele vendesi. Bar Franza, Riviera 157. 72723 Q
BARCA piatta metri 5 vendesi. Loperfido, via Settefontane 93. 55533 Q
BARCA da pesca con motore e utensili vendesi. Rivolgersi Bar Gatteri 28, Attilio Goina. Esclusi mediatori. 72816 Q
BICICLETTA uomo, altra bambino 5-6 anni, gommate a nuovo, occasione. Foscolo 39-IV, destra. 55589 Q
BICICLETTA seminuova bambino 4 anni vendesi. Regina Elena 33, portineria.
BICICLETTA ragazzo n. 22 vendesi. Via Giustinelli 2, porta 1. 55574 Q
BICICLETTA per bambino 5-enne cercasi. Offerte Cassetta 17925 Q, U.P.I. 17925 Q
BICICLETTA Marcon balloncino nuova vendesi. Offerte prezzo Cassetta 17943 Q, U.P.I. 17943 Q
BICICLETTA bambino 8 anni acquistasi. Rossetti 35-III, porta 11, ore 8-10. 72749 Q
BICICLETTA bambina vendesi o scambiasi. Marcon, via Pietà 1. 55423 Q
BICICLETTE bene gommate, una uomo, una donna, vendonsi. Rivolgersi trattoria «Alle due colonne», piazza Goldoni 3.
BICICLETTE (2), uomo, donna, lussuosissime, vendonsi. Kandler 8-IV, sinistra.
COPERTORE usato 26 per 1 3/4 (balloncino) vendesi. Giulia 44, primo. 55417 Q
MOTO Guzzi 250 vendesi. Foscolo 38, porta 7, dalle 10-12. 17974 Q
TUBOLARI speciali pneumatici semipieni per biciclette portapacchi tricicli vendonsi. Telefonare 90-529. 55430 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

AZIONI Assicurazioni Generali 10 vendonsi miglior offer. Ind. Piccolo. 55542 R
BAR Caffè prenderei in affitto. Cassetta 17940 R, U.P.I. 17940 R
CAFFE' bar centrale, acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 17981 R, U.P.I.
NEGOZIO o magazzino via centrale rileverei, disposto eventuale acquisto merci. Offerte Cassetta 17982 R, U.P.I. 17982 R
NEGOZIO cartoleria, mercerie, bene avviato, vendesi subito. Via Biasoletto 6 (S. Luigi). 72750 R
NEGOZIO frutta verdure vini, ottima posizione, darebbesi consegna persona seria. Telefonare domenica dalle 13-15 al n. 42-63. 72685 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

APPARTAMENTI condominio, piccolo terreno Barcola, Grignano, vende Velicogna, Caffè Carducci, dalle 17-20. 55573 S
ASSOCIOMI compero fornace laterizi qualsiasi capacità. Posto balneare vendo albergo ristorante 24 stanze attrezzato mobiliato L. 2.200.000. Indirizzare telefonare Arzenton, Caffè Fabris. 55470 S
AURISINA villa bellissima posizione vicinanze stazione, accessori, casetta custode, autorimessa, giardino, alberi frutta, orto, corpo unico recintato, vendesi. Klauer, Battisti 23. 72733 S
CASA di rendita vendesi per 1.500.000; cerco mutuo per casa I intavolazione. Rivolgersi Manzoni 24-IV, destra. 55534 S
CASETTA con grande cortile o giardino acquisterebbesi, possibilmente centro o periferia. Cassetta 17781 S, U.P.I.
PIRANO (vicino), al mare, villa bellissima 15 stanze, molti accessori, servizi, acqua, luce, terreno 5009 mq. lavorato, vendesi o scambiasi con villa o stabile città. Impresa Taminini, Lavatoio 5, dalle 15-17.
STABILE rendita, costruzione nuova, tutti conforti, valore 11 milioni, vendo. Offerte Cassetta 17985 S, U.P.I. 17985 S
TENUTINA a 5 km. Umago, ettari 8, olivi, vigna, due case coloniche, accessori, vendesi occasione. Impresa Taminini, Lavatoio 5. 55564 S
TERRENO 3300 mq. centralissimo Lido Venezia, vendo. Ottimo affare. Offerte Cassetta 17983 S, U.P.I. 17983 S
TERRENO costruzione città o dintorni, anche provincia, possibilmente al mare, cerco, non più di 400 mila. Offerte Cassetta 17947 S, U.P.I. 17947 S
VENETO grande tenuta casa padronale corpo unico recintato vendesi. Klauer, Battisti 23. 72734 S
VILLE, casette, tenute, fornaci boschi nel Friuli Veneto, Bresciano, Polesine, palazzi e case Venezia vendonsi. Varriali, Pieris. 54511 S

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

GERMANICO, bella presenza, simpatico, 40-enne, direttore industriale, laureato, amante natura, sport, musica, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina triestina 25-30-enne, ottima famiglia, bella, colta, intelligente. Cassetta 17969 U, U.P.I. 17969 U
STATALE ruolo serio affettuoso giovane nullatenente, alto 1.70, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio illibata signorina 29-33-enne, bella, slanciata, seria, insegnante ruolo oppure casalinga, piccola dote, con appartamento. Serietà, inanonime. Cassetta 93 U.P.I., Gorizia. 1000 U
35-ENNE, presenza, buona, affettuosa, cerca compagno 40-45-enne, scopo matrimonio. Cassetta 17952 U, U.P.I. 17952 U
39-ENNE operaio artigiano posizione proprietario immobile, liquidi, sposerebbe adeguatamente seria, robusta, possibilmente quartiere, anche provinciale. Cassetta 17892 U, U.P.I. 17892 U

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», Viale XX Settembre n 16, secondo. 50914 V
AMANTI lettura, abbonatevi alla Biblioteca De Luca, piazza Borsa 2, mensile solo lire 5. 17206 V
AUTOTRASPORTI con autocarri ql. 60, 40, 30, qualsiasi zona, telefonare 7733.
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve Ginnastica 1 tel. 94252.
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39 ore 14-20. telef 73-00. 1000 V
CHIROMANTE diplomato Riceve ore 10-12, 15-19 Gatteri 46, porta 10 1001 V
CHIROMANTE riceve dalle 13 alle 18. Via Udine 29, Volpi. 55450 V

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si spense a 24 anni

Idea Danieletto n. Persini

La piangono, inconsolabili, il marito LEO con il figlio RENATO, la cognata LEA.

I funerali seguiranno oggi, alle 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 18 luglio corrente, dopo avere atteso invano il ritorno del suo diletto figlio GIORGIO si spegneva serenamente

Anna ved. de Visintini

lasciando nel dolore i figli EDOARDO, UGO, GUIDO (assente), ADA in LANTSCHNER con le rispettive famiglie e gli altri congiunti.

Essa riposa dal 20 corrente nel cimitero di S. Anna.

Ora soltanto la famiglia, che ha voluto tenere celata la dolorosa notizia alla vecchia madre, annuncia anche che il 26 ottobre 1942 periva eroicamente in mare, per fatto di guerra

Giorgio de Visintini

capitano di lungo corso, tenente di vascello d. c., decorato al v. militare

Lo piangono sempre i figli ANITA e LUCILLO, i fratelli, la sorella e la suocera OTTILIA ved. TONCOVICH.

Al dolore della famiglia per la scomparsa del Comandante **GIORGIO de VISINTINI** si uniscono la **«D. TRIPCOVICH e C.», SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, RIMORCHI e SALVATAGGI** e la **SOCIETA' ANONIMA G. L. PREMUDA,** che ebbero in Lui per lunghi anni un apprezzato fedele collaboratore.

Trieste, 23 luglio 1944.

---

†

EMILIA

come fu santa la tua vita così fu serena la tua morte.

Il desolato marito ALFREDO GRAZIANI unito alle figlie ANNA, ELISA, LUIGIA, SOFIA, ALICE e LIDIA, al figlio EMILIO, ai generi, nipoti e specialmente alla sua adorata nipote LILIANA, dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Un grazie alla fedele Pina Cescutti, all'infermiera Pina Brumati ed a tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca 28

---

†

Il giorno 21 corrente decedeva il nostro amatissimo marito, padre e nonno

Giovanni Devescovi

capo macchinista dell'ex Lloyd Triestino a r.

Lo piangono inconsolabili nel dolore la moglie DOMENICA ROCCO, i figli VITTORIA col marito rag. ANDREA DAPINGUENTE, FRANCESCA, ing. RAIMONDO con la moglie LEA CIPRIANI e la prof. MARIA, i nipoti UCCIO e GIANNI in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero per la tumulazione in tomba di famiglia.

Trieste, 23 luglio 1944.

---

†

Il 22 corr. munita dei conforti religiosi si spense serenamente la nostra adorata mamma

Anna ved. Skerbisch

Ne dànno il triste annuncio profondamente addolorati i desolati figli, le figlie, i fratelli, le sorelle, le nuore, il genero ed i nipoti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 24 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospitale Maggiore.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3.

---

†

Il 19 c. m. morbo crudele rapì la nostra cara

LAURA RUMICI in LAZZARINI

d'anni 20

A tumulazione avvenuta la piangono con profondo dolore il marito GIUSEPPE (assente), la mamma, il fratello SILVIO unitamente alle famiglie LAZZARINI, RUMICI, ZOPPOLATO, CIMADORI, e la sua cara amica DOLORES.

Nel contempo si ringrazia sentitamente il direttore dott. Moro e l'assistente dott. Goldoni, che con le loro assidue cure cercarono di lenire le sue sofferenze, e le buone suore a Lei tanto care.

---

†

Il giorno 20 corrente in seguito ad infortunio sul lavoro, veniva rapito all'immenso affetto dei suoi cari, alla età di anni 31, il

cap. mercantile

Simone Arturo Lazzarini

La moglie, i figli, le sorelle, i cognati ed i cugini, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 23 corr., alle ore 11, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Rovigno d'Istria, 22-7-1944.

Il presente serve da partecip. diretta

---

†

Dopo lunghe sofferenze chiudeva una esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro

Arturo Trevisan

Amministratore di stabili

La FAMIGLIA ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta.